

**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO JOLE ORSINI DI AMELIA**

Via I Maggio, 224 - 05022 AMELIA (TR)

TRIS00600N

Tel. Segreteria sede centrale 0744/978509

Tel. Segreteria sede distaccata Prim. Inf. 0744/982062

e-mail: tris00600n@istruzione.itpec: tris00600n@pec.istruzione.it

Cod. fiscale 91056300550-Cod. fatturazione elettr. UF1BA6



PIANO DI EMERGENZA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(ai sensi del D.Lgs. 81/2008, secondo le direttive del D.M. 02/09/2021 e s.m.i.)

REALIZZAZIONE:
Ing. Federico Cenci

Ing. Silvia Sini



LUSIOS s.r.l.

Via della Martinicca, 36 - 06132 S.Maria Rossa - Perugia
Tel/Fax 075 609699 www.lusios.it info@lusios.it

P.IVA 02758770545

Il datore di Lavoro:

TIZIANA LORENZONI

Firma:

Rev.	DESCRIZIONE	REALIZZAZIONE	DATA
00	Prima emissione	CENCI, SINI	30/09/2021
01	Documento modificato in ogni sua parte	CENCI, SINI	27/02/2025
02	Modifica paragrafo 4.3 e Allegati (con inserimento ulteriore Cartellonistica, Procedura per la gestione degli allarmi provenienti dalla centrale rivelamento fughe gas tecnici, Procedura per la verifica dell'illuminazione di sicurezza, Procedura per la gestione delle bombole, Indicazioni punti di intercettazione utenze)	CENCI, SINI	01/09/2025
03	Documento modificato in ogni sua parte	CENCI, SINI	03/09/2025

Istituto Omnicomprensivo Jole Orsini di Amelia via I Maggio 224 – 05022 Amelia (TR)	PIANO DI EMERGENZA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Rev. 03 03/09/2025	INDICE
--	--	-----------------------	--------

INDICE

1. INTRODUZIONE	4
1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI	4
1.2 OBIETTIVO	4
1.3 CONTENUTI DEL PIANO DI EMERGENZA	5
2. LUOGHI DI LAVORO	7
2.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'EDIFICIO	7
2.2 VIE DI ESODO	7
2.3 MODALITÀ DI RIVELAZIONE E DI DIFFUSIONE DELL'ALLARME INCENDIO ED EVACUAZIONE	8
2.4 PERSONE PRESENTI E LORO UBICAZIONE	8
2.5 PERSONE CON ESIGENZE SPECIALI	8
2.6 CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO	8
3. RESPONSABILITÀ	9
4. PROCEDURE DI EMERGENZA	11
4.1 ANALISI DEGLI SCENARI DI RISCHIO	11
4.1.1 Incendio	12
4.1.2 Terremoto	14
4.1.3 Infortunio o malore	15
4.1.4 Fughe di gas	16
4.1.5 Esplosione, scoppio	16
4.1.6 Crollo di strutture	17
4.1.7 Allagamento	17
4.1.8 Tromba d'aria	18
4.1.9 Nevicata eccezionale	18
4.1.10 Sversamento di prodotti chimici e/o rifiuti liquidi	18
4.1.11 Elettrocuzione	19
4.1.12 Black out	19
4.1.13 Telefonata minatoria	20
4.2 PROCEDURA DI EVACUAZIONE	21
4.3 ASSISTENZA DELLE PERSONE CON SPECIFICHE ESIGENZE	25
4.4 ASSISTENZA DEGLI ESTERNI	26
4.5 MODALITÀ DI ALLERTAMENTO DEI SOCCORSI PUBBLICI	26
4.6 EMERGENZA COMUNALE	26

Istituto Omnicomprensivo Jole Orsini di Amelia via I Maggio 224 – 05022 Amelia (TR)	PIANO DI EMERGENZA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Rev. 03 03/09/2025	INDICE
--	--	-----------------------	--------

5. SPECIFICHE DI GESTIONE	27
5.1 INDICAZIONI E SEGNALAZIONI	27
5.2 ELEMENTI DOCUMENTALI	27
5.3 ATTREZZATURA DI EMERGENZA	27
5.4 LAVORATORI INCARICATI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	28
5.5 INFORMAZIONE E FORMAZIONE ANTINCENDIO DEI LAVORATORI	28
5.6 DIVULGAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA	29
6. AGGIORNAMENTO	29

ALLEGATI AL PIANO DI EMERGENZA

1. INTRODUZIONE

1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

La struttura del Piano di Emergenza Interno è stata articolata sulla base di quanto indicato dal DM 02/09/2021. In tutti i luoghi di lavoro dove ricorra l'obbligo di cui all'articolo 2, comma 2, del suddetto decreto, il datore di lavoro predispone e tiene aggiornato un piano di emergenza, che deve contenere:

- a) le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio;
- b) le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- c) le disposizioni per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- d) le specifiche misure per assistere le persone con esigenze speciali.

Il piano di emergenza deve identificare un adeguato numero di addetti al servizio antincendio incaricati di sovrintendere e attuare le procedure previste. Il numero complessivo di personale designato alla gestione delle emergenze deve essere congruo, in relazione alle turnazioni e alle assenze ordinariamente prevedibili.

1.2 OBIETTIVO

Il Piano di Emergenza definisce le procedure da adottare al verificarsi di un'"emergenza" intesa come una qualsiasi situazione alterata rispetto alle normali condizioni lavorative dalla quale possono derivare, o siano già derivati, incidenti o infortuni.

Il Piano di Emergenza si propone di ottimizzare l'utilizzo delle risorse per la salvaguardia del personale, il contenimento delle situazioni di pericolo, la minimizzazione dei danni alle attrezzature e all'ambiente esterno, il coordinamento degli interventi interni ed esterni (VV.F., Ambulanza, VV.UU., etc..).

Obiettivo del presente piano è pertanto:

- ridurre i pericoli alle persone;
- prestare soccorso agli infortunati;
- circoscrivere e contenere l'evento;
- consentire l'intervento più rapido e più agevole possibile alle strutture esterne di soccorso;
- ripristinare al termine dell'emergenza le normali condizioni per permettere la ripresa delle attività in sicurezza.

1.3 CONTENUTI DEL PIANO DI EMERGENZA

I fattori da tenere presenti nella compilazione e da riportare nel piano di emergenza sono:

- a) le caratteristiche dei luoghi, con particolare riferimento alle vie di esodo;
- b) le modalità di rivelazione e di diffusione dell'allarme incendio;
- c) il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
- d) i lavoratori esposti a rischi particolari;
- e) il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, dell'evacuazione, della lotta antincendio, del primo soccorso);
- f) il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori.

Il piano di emergenza deve essere basato su chiare istruzioni scritte e deve includere:

- a) i compiti del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio, quali, a titolo di esempio: telefonisti, custodi, capi reparto, addetti alla manutenzione, personale di sorveglianza;
- b) i compiti del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio;
- c) i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
- d) le specifiche misure da porre in atto nei confronti di lavoratori esposti a rischi particolari;
- e) le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio;
- f) le procedure per la chiamata dei vigili del fuoco, per informarli al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento.

Il piano deve includere anche una o più planimetrie nelle quali sono riportati almeno:

- a) le caratteristiche distributive del luogo, con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree, alle vie di esodo ed alle compartimentazioni antincendio;
- b) l'ubicazione dei sistemi di sicurezza antincendio, delle attrezzature e degli impianti di estinzione;
- c) l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- d) l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica, delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche, del gas e di altri fluidi tecnici combustibili;
- e) l'ubicazione dei locali a rischio specifico;
- f) l'ubicazione dei presidi ed ausili di primo soccorso;
- g) i soli ascensori utilizzabili in caso di incendio.

Per più luoghi di lavoro ubicati nello stesso edificio, ma facenti capo a titolari diversi, i piani di emergenza devono essere coordinati.

In attuazione delle previsioni di specifiche norme e regole tecniche o per adottare più efficaci misure di gestione dell'emergenza in esito alla valutazione dei rischi, potrà essere predisposto un apposito centro di gestione delle emergenze.

Istituto Omnicomprensivo Jole Orsini di Amelia via I Maggio 224 – 05022 Amelia (TR)	PIANO DI EMERGENZA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Rev. 03 03/09/2025	Pagina 6 di 29
--	--	-----------------------	----------------

È necessario evidenziare che gli ascensori non devono essere utilizzati per l'esodo, salvo che siano stati appositamente realizzati per tale scopo.

Il datore di lavoro deve individuare le necessità particolari delle persone con esigenze speciali e ne tiene conto nella progettazione e realizzazione delle misure di sicurezza antincendio, nonché nella redazione delle procedure di evacuazione dal luogo di lavoro.

Occorre, altresì, considerare le altre persone con esigenze speciali che possono avere accesso nel luogo di lavoro, quali ad esempio le persone anziane, le donne in stato di gravidanza, le persone con disabilità temporanee ed i bambini.

Nel predisporre il piano di emergenza, il datore di lavoro deve prevedere una adeguata assistenza alle persone con esigenze speciali, indicando misure di supporto alle persone con ridotte capacità sensoriali o motorie, tra le quali adeguate modalità di diffusione dell'allarme, attraverso dispositivi sensoriali (luci, scritte luminose, dispositivi a vibrazione) e messaggi da altoparlanti (ad esempio con sistema EVAC).

2. LUOGHI DI LAVORO

2.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'EDIFICIO

In allegato sono riportate le planimetrie del plesso, dalle quali si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le vie di emergenza da percorrere, le uscite di emergenza da utilizzare, i dispositivi antincendio, la posizione dei quadri elettrici, etc..

ELEMENTO	DESCRIZIONE
Ubicazione	L'area complessiva su cui insiste il fabbricato è situata in una zona residenziale ed è costituita da: – edificio scolastico; – area destinata a parcheggio, con superficie in ghiaia; – aree verdi; – viali di accesso.
Struttura	L'edificio scolastico presenta una struttura in cemento armato, con solai realizzati in laterocemento. Le tamponature verticali sono costituite da muratura di laterizio a cassetta e vetrate continue; nel piano seminterrato, le tamponature sono realizzate con muratura in Poroton. in prevalenza, l'edificio è controsoffittato con pannelli in fibra minerale. I pavimenti di quasi tutti i locali sono rivestiti in piastrelle. Il fabbricato è costituito da piani sfalzati fra loro di circa 1,7m: – piano terra: atrio, zone di accoglienza, uffici, sala professori, aule, servizi igienici; – piano ammezzato: aule, laboratori, servizi igienici; – piano primo: aule, laboratori, servizi igienici; – piano seminterrato: laboratori, aule, archivio e servizi igienici – nel secondo piano seminterrato è presente la mensa, con relativi servizi igienici e annesso laboratorio del gusto. In un edificio separato è presente la palestra. La palestra è realizzata in un prefabbricato, è riscaldata, idoneamente illuminata, con ventilatori per sistema di ventilazione forzato e ricambio aria, luci di emergenza, cassetta di pronto soccorso, dispositivi di estinzione. In relazione alla struttura non si rilevano rischi significativi. L'edificio è stato progettato per uso scolastico e la struttura è conforme alle specifiche esigenze. Nei primi anni 2000, è stata effettuata una prova per la verifica della solidità della struttura, la quale ha avuto esito molto positivo.
Impiantistica	Gli impianti presenti sono: -elettrico -idrico sanitario -riscaldamento E' presente un ascensore.
Arredi di servizio	Gli arredi sono quelli tipici delle strutture scolastiche: banchi, sedie, cattedre, armadi, banchi da lavoro/laboratorio, lavagne, apparecchiatura informatica, etc..
Aree esterne	Le aree esterne non sono delimitate né da recinzione né da cancello di accesso; sono in parte lasciate a verde ed in parte asfaltate. Le aree asfaltate vengono utilizzate come parcheggio o come strada.

2.2 VIE DI ESODO

La struttura ha adeguate vie di esodo.

Per la presa visione delle vie di emergenza da seguire, fare riferimento alle planimetrie di emergenza.

2.3 MODALITÀ DI RIVELAZIONE E DI DIFFUSIONE DELL'ALLARME INCENDIO ED EVACUAZIONE

L'allarme antincendio e il segnale di evacuazione possono essere diramati a voce.

Presso l'ITE di Amelia è presente allarme antincendio con pulsante manuale di attivazione.

2.4 PERSONE PRESENTI E LORO UBICAZIONE

Scuola Secondaria di Primo Grado "Augusto Vera"	Per il numero degli occupanti l'edificio, fare riferimento a quanto posto in allegato. I presenti sono dislocati su tutti i piani dell'edificio.
--	---

2.5 PERSONE CON ESIGENZE SPECIALI

Dal momento che l'utenza cambia di anno in anno e considerando il numero significativo di presenze, che aumenta la probabilità di difficoltà temporanee di ambulazione, può succedere che ci siano persone con esigenze speciali, anche temporaneamente.

Il numero degli addetti che dovrà occuparsi di gestire tali situazioni viene determinato ad inizio di ogni anno, in base alla situazione che si presenta. Per tali modalità di gestione, fare riferimento allo specifico paragrafo.

2.6 CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

	4	3	2	1
Rischio sismico ¹	MINIMO ALTO			
Rischio di alluvione ²	ALTO	MEDIO	BASSO	
Rischio di scariche atmosferiche ³	ALTO	MEDIO	BASSO	

1-La valutazione del rischio sismico è stata ricavata dalla classificazione sismica nazionale indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale dell'Umbria n. 1111 del 18 settembre 2012 (BUR n. 47 del 3/10/2012) per ogni sede dell'Istituto Omnicomprensivo "Jole Orsini" di Amelia come zona sismica 2, Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti;

2-La valutazione del rischio di alluvione è stata ricavata dalla Mappa di Pericolosità e rischio, Tavola p62 per le sedi in Via Stylida, 05022 Amelia (TR) e in Via Primo Maggio 224, 05022 Amelia (TR), del Piano di gestione del rischio di alluvioni – Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale (Autorità di Bacino del Fiume Tevere);

3-La valutazione del rischio di scariche atmosferiche è stata effettuata basandosi su quanto previsto dalla norma EN 62305, considerando le misure di prevenzione e protezione attuate, in attuazione anche della norma CEI EN IEC 62858.

3. RESPONSABILITÀ

Il Datore di Lavoro è responsabile della stesura del piano di emergenza.

Gli addetti alle emergenze definiscono, secondo le proprie competenze, le modalità di gestione dell'emergenza, attribuendo, se necessario, compiti specifici agli altri operatori. Le azioni da intraprendere sono definite sulla base di quanto contenuto in questo piano e sulla base delle condizioni operative specifiche presenti al momento del verificarsi dell'emergenza.

I lavoratori presenti al momento del verificarsi dell'emergenza devono attuare comportamenti in linea con quanto previsto dal presente piano e sono responsabili dell'attuazione di quanto eventualmente stabilito dagli addetti alle emergenze.

Tutte le figure interne all'edificio scolastico (Dirigente scolastico, Addetti alle emergenze, Insegnanti, Collaboratori scolastici, Studenti) hanno precise responsabilità, riportate di seguito. Per gli specifici compiti, fare riferimento alle procedure relative e agli allegati.

Dirigente scolastico

Il dirigente scolastico ha la responsabilità di tutti gli occupanti l'edificio, deve fare in modo che tutti siano a conoscenza del piano e sappiano cosa fare in caso di pericolo.

E' la persona che per prima deve essere avvisata del pericolo e che deve valutare e decidere l'eventuale evacuazione dell'edificio.

Fino a quando non arrivano i soccorsi è l'unico responsabile di tutti gli eventi che accadono all'interno della scuola; nell'attesa, ha il dovere di dare istruzioni in merito alle operazioni da compiere e di verificare se l'evacuazione venga eseguita correttamente.

Una volta evacuata la scuola, quando tutto il personale e gli allievi si trovano al punto di raccolta, è suo compito mantenere i rapporti con le forze di emergenza intervenute e con il personale scolastico.

Addetti alle emergenze

Gli addetti alle emergenze definiscono, secondo le proprie competenze, le modalità di gestione dell'emergenza, attribuendo, se necessario, compiti specifici agli altri operatori. Le azioni da intraprendere sono definite sulla base di quanto contenuto in questo piano e sulla base delle condizioni operative specifiche presenti al momento del verificarsi dell'emergenza.

Effettuano, quando necessario, le chiamate ai mezzi di soccorso pubblici.

Insegnanti

Gli insegnanti hanno la responsabilità degli studenti della classe in cui stanno svolgendo lezione, nel momento in cui si verifica una situazione di emergenza.

All'inizio di ogni anno scolastico è dovere dell'insegnante far conoscere il piano di evacuazione agli studenti, eventualmente su incarico del Consiglio di classe.

Deve avvisare immediatamente la dirigenza scolastica in caso ravvisi una situazione di pericolo all'interno della scuola.

Accompagna la classe fuori dalla scuola in caso di evacuazione; questa operazione deve essere effettuata mantenendo la calma, senza correre e possibilmente senza panico.

Controlla che gli studenti non compiano azioni che li portino in situazioni di pericolo (ad esempio, tornare sui propri passi per recuperare oggetti personali).

Riunisce i ragazzi nel punto di raccolta, li conta e, se manca qualche allievo, fa immediatamente segnalazione al dirigente scolastico.

Compila il modulo di evacuazione presente nella cartellina trasparente che deve prendere dall'aula in caso di emergenza.

Vigila sul gruppo dei propri studenti per assicurarsi che nessuno si allontani dal punto di ritrovo.

Collaboratori scolastici

Il collaboratore scolastico dà l'allarme su ordine del dirigente scolastico o suo incaricato.

Provvede a chiudere il condotto di alimentazione del combustibile.

Stacca l'interruttore generale dell'energia elettrica.

Se necessario, su ordine ricevuto, effettua la chiamata agli organi di soccorso.

Collabora con i soccorsi accompagnandoli nei luoghi dove devono svolgere la loro funzione.

Addetti aiuto persone con esigenze speciali

Gli addetti incaricati di aiutare le persone con esigenze speciali hanno il compito di portarle nel punto di raccolta in caso di evacuazione.

Studenti

Devono seguire le regole di comportamento riportate in questo piano e rispettare le indicazioni che vengono impartite dall'insegnante.

In caso di evacuazione, si alzano dal loro posto lasciando in aula ogni oggetto personale.

Si dispongono in modo ordinato creando una catena al fine di non disperdersi (soprattutto in caso di incendio quando il fumo può creare difficoltà nell'individuare la via da percorrere) e procedono al seguito del loro insegnante presente in aula in quel momento. La fila non deve essere mai abbandonata per nessun motivo, nemmeno per cercare compagni assenti.

Mantengono la calma e rimangono in silenzio per ascoltare le eventuali indicazioni dell'insegnante.

Camminano lungo il percorso di fuga, rispettando le disposizioni dell'insegnante, senza correre.

Le file che già occupano una via di fuga hanno la precedenza su chi vi si immette.

4. PROCEDURE DI EMERGENZA

4.1 ANALISI DEGLI SCENARI DI RISCHIO

Si è proceduto alla individuazione delle situazioni di emergenza che potrebbero verificarsi:

- incendio, dovuto essenzialmente a:
 - deposito di materiale combustibile o infiammabile;
 - corti circuiti o surriscaldamenti su impianti ed apparecchi elettrici;
- terremoto
- infortunio o malore
- fughe di gas
- esplosione, scoppio
- crollo di strutture
- allagamento
- tromba d'aria
- nevicata eccezionale
- sversamento di prodotti chimici e/o rifiuti liquidi
- elettrocuzione
- black out
- telefonata minatoria

Alla luce dell'analisi effettuata degli scenari di rischio ipotizzabili, si sono predisposte le procedure di emergenza da attuare in presenza degli eventi sopra elencati.

4.1.1 Incendio

1-Chiunque rilevi un principio d'incendio o qualche altro fatto anomalo che possa far presumere un'imminente situazione di pericolo (presenza di fumo, scoppi, spargimento di sostanze infiammabili, ecc.) deve segnalarlo ai collaboratori scolastici presso la postazione situata nell'atrio principale, specificando:

- la natura dell'emergenza;
- il luogo interessato.

2-I collaboratori scolastici devono:

- avvertire immediatamente il dirigente scolastico o suo referente
- chiamare gli addetti alle emergenze tramite telefono o a voce
- su ordine del dirigente scolastico o suo delegato, eventualmente attivare l'allarme di evacuazione;
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas dal contatore principale.
- staccare l'interruttore generale dell'energia elettrica.

3-Gli addetti alle emergenze e il dirigente scolastico (o suo referente) si devono recare presso il centro di coordinamento, ubicato nell'atrio principale, in corrispondenza della postazione dei collaboratori scolastici, dove vengono informati dell'accaduto e, valutando la gravità dello stesso, definiscono le modalità operative; in particolare:

- fanno allontanare il materiale combustibile dalla zona di incendio;
- fanno allontanare i soggetti ancora presenti nella zona interessata dall'evento.

Se l'evento ha proporzioni circoscrivibili:	Se l'azione di spegnimento non ha successo o l'incendio non è circoscrivibile in sicurezza:
4-Gli addetti alle emergenze: - impartiscono le disposizioni necessarie per la gestione dell'emergenza; - si accertano che non rimangono focolai nascosti o braci; - arieggiano i locali.	4-Gli addetti alle emergenze avvertono immediatamente il dirigente scolastico o suo referente.
5-Il dirigente scolastico o suo referente da l'avviso di fine emergenza e viene ristabilita la situazione di normalità.	5-Il dirigente scolastico (o suo referente) da l'ordine di chiamare i soccorsi pubblici.
	6-Il dirigente scolastico o suo referente verifica e coordina le operazioni di cooperazione con i soccorsi
	7-Gli addetti alle emergenze e/o i collaboratori scolastici, forniscono tutte le indicazioni del caso agli organi di soccorso e si mettono a loro disposizione.
	8-Terminata l'emergenza, il dirigente scolastico (o suo referente) fa verificare i locali prima di renderli agibili, per assicurare che non vi siano lesioni alle strutture portanti e/o a impianti
	9-Il dirigente scolastico (o suo referente) dichiara la fine dell'emergenza e consente la ripresa delle normali attività.

Istituto Omnicomprensivo Jole Orsini di Amelia via I Maggio 224 – 05022 Amelia (TR)	PIANO DI EMERGENZA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Rev. 03 03/09/2025	Pagina 13 di 29
--	--	-----------------------	-----------------

In caso di all'allarme di evacuazione:

- **tutti i soggetti presenti nell'istituto devono seguire quanto prevede la procedura di evacuazione.**

➤ **RACCOMANDAZIONI:**

- **In caso di incendio tutte le linee telefoniche devono essere dedicate al servizio antincendio.**
- **In nessun caso si deve impiegare acqua per spegnere incendi lungo le linee e negli impianti elettrici.**
- **Non usare l'ascensore.**
- **Coprirsi il volto con fazzoletti umidi in presenza di fumo o fiamme.**
- **Deve essere avvisato l'ente statale preposto prima che l'emergenza assuma dimensioni preoccupanti.**

4.1.2 Terremoto

1-In caso di terremoto, durante la scossa:

- restare calmi;
- cercare riparo sotto i tavoli/banchi, vano di una porta oppure addossarsi alle pareti perimetrali;
- non usare scale e allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparecchi elettrici, ecc.;
- prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse.

2-A fine scossa, il dirigente scolastico o suo delegato:

- dirama l'ordine di evacuazione;
- da l'ordine di interrompere l'erogazione del gas e dell'energia elettrica.

3-All'ordine di evacuazione e interruzione delle utenze:

- i collaboratori scolastici azionano l'allarme di evacuazione, interrompono immediatamente l'erogazione del gas e staccano l'interruttore generale dell'energia elettrica;
- tutti i soggetti presenti nell'istituto devono seguire quanto prevede la procedura di evacuazione.

4-Terminata l'emergenza, il dirigente scolastico o suo delegato fa controllare attentamente la presenza di crepe (quelle orizzontali sono più pericolose di quelle verticali) e fa verificare i locali prima di renderli agibili, per assicurare che non vi siano lesioni alle strutture portanti e/o a impianti. La verifica dovrà essere fatta da professionista incaricato o da personale esperto di VVF, Protezione civile, Tecnici della Provincia o del Comune.

5-Il dirigente scolastico o suo delegato dichiara la fine dell'emergenza e consente la ripresa delle lezioni.

4.1.3 Infortunio o malore

1- Qualora si verifichi un infortunio o un malore, le persone presenti devono:

- mantenere la calma, non lasciarsi prendere dal panico ed evitare comportamenti che possano far sorgere panico nei presenti;
- segnalare l'emergenza al dirigente scolastico o al suo referente e/o agli addetti alle emergenze e/o ai collaboratori scolastici, specificando:
 - la natura dell'emergenza;
 - il luogo interessato.

2- Il dirigente scolastico (o il suo referente) o i collaboratori scolastici chiamano gli Addetti al primo soccorso.

3- Gli addetti al primo soccorso devono andare dal soggetto interessato, verificarne le condizioni e valutare la presunta gravità dell'infortunio/malore.

	
Se la gravità dell'infortunio/malore è tale da non richiedere l'intervento degli organi pubblici di soccorso:	Se la gravità dell'infortunio/malore è tale da richiedere l'intervento degli organi pubblici di soccorso:
4- Gli addetti alle emergenze definiscono le modalità per la gestione dell'emergenza.	4- Gli addetti alle emergenze provvedono a chiamare, o impartiscono l'ordine di chiamare, gli organi pubblici di intervento
5- Terminata l'emergenza, il dirigente scolastico o suo delegato dichiara la fine dell'emergenza e consente la ripresa dell'attività.	5- Gli addetti alle emergenze: - vietano l'accesso all'area operativa a qualsiasi persona non addetta al soccorso; - mantengono libera la viabilità esterna da ostacoli che possono intralciare i soccorsi.
	6- Gli addetti alle emergenze accolgono i soccorsi, fornendo indicazioni utili sull'evento.
	7- Terminata l'emergenza, il dirigente scolastico o suo referente dichiara la fine dell'emergenza e consente la ripresa dell'attività.

4.1.4 Fughe di gas

- Mantenere la calma.
- Non accendere fiamme: Evitare di accendere fiammiferi, accendini o qualsiasi fonte di fiamma.
- Non utilizzare apparecchi elettrici, compreso il telefono cellulare, non accendere o spegnere luci o apparecchi elettrici, poiché potrebbero generare scintille.
- Chiudere i rubinetti del gas.
- Interrompere l'erogazione della corrente dal quadro elettrico generale.
- Ventilare l'area: Se è sicuro farlo, aprire finestre e porte per far circolare l'aria e disperdere il gas.
- Dare l'allarme di evacuazione: Allontanarsi immediatamente dal luogo della fuga e invitare anche gli altri a farlo.
- Contattare i servizi di emergenza: Una volta in un luogo sicuro, chiamare il numero di emergenza e segnalare la fuga di gas.
- Non rientrare: Non tornare nell'area interessata fino a quando non è stato dichiarato sicuro.
- Segnalare il problema al fornitore di gas.

4.1.5 Esplosione, scoppio

1. Mantenere la calma.
2. Allontanarsi dall'area interessata mettendosi in sicurezza.
3. Evitare di usare il telefono cellulare o altri dispositivi elettronici, poiché potrebbero causare ulteriori esplosioni in caso di fuga di gas.
5. Chiamare i soccorsi: Una volta in un luogo sicuro, chiamare il numero unico di emergenza per segnalare l'incidente e richiedere aiuto.
6. Seguire le istruzioni delle autorità e dei soccorritori e fornire loro tutte le informazioni utili riguardo all'incidente.
7. Non rientrare nell'area colpita fino a quando non è stata dichiarata la fine dell'emergenza.
8. Fornisci informazioni utili: Quando parli con i soccorritori,

4.1.6 Crollo di strutture

In caso di crollo di strutture, o di cedimenti di edifici o parti di essi o ancora di pericolo di collasso imminente di strutture o fabbricati:

- mantenere la calma;
- avvertire la squadra di emergenza e il datore di lavoro o suo referente;
- spostarsi con grande prudenza, saggiando la resistenza del pavimento, di gradini e pianerottoli prima di caricare tutto il peso del corpo;
- tenersi lontano dai muri con presenza di crepe, specialmente quelle orizzontali che indicano una maggior tendenza al crollo;
- tenersi lontano dai vetri che potrebbero esplodere;
- all'ordine di evacuazione, dirigersi verso le vie di esodo prestabilite e raggiungere il punto di raccolta.

Il datore di lavoro o il suo sostituto diramano l'ordine di evacuazione.

Gli addetti della Squadra di Emergenza devono:

- sezionare la corrente elettrica
- controllare che non vi siano focolai di incendio; in caso intervenire con la procedura definita al paragrafo specifico;
- irrorare se necessario con l'acqua le strutture o l'edificio crollato per prevenire possibili focolai di incendio;
- verificare gli eventuali danni.

4.1.7 Allagamento

Chiunque si accorga della presenza di acqua deve avvertire il datore di lavoro o suo referente e la squadra delle emergenze che si recano sul luogo ed effettuano quanto segue:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- sganciare l'interruttore dell'energia elettrica del quadro di riferimento per la zona interessata;
- telefonare all'ente erogatore del servizio;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.), una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua, il datore di lavoro o suo referente dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- telefonare all'ente erogatore del servizio.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile o esterna, il datore di lavoro o suo referente dovrà:

- avvertire i vigili del fuoco;
- dare l'ordine di evacuazione.

4.1.8 Tromba d'aria

Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, si raccomanda di:

- cercare di evitare di restare in zone aperte, rientrare all'interno dei locali e restarvi in attesa che l'evento sia terminato;
- porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra zona dove sono possibili cadute di vetri, arredi, ecc;
- prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento, gli addetti alle emergenze e il preposto si accertano che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta.

4.1.9 Nevicata eccezionale

Il datore di lavoro o suo referente provvede a:

- far rimuovere gli eccessi di neve dalle uscite di emergenza e dalle principali vie di accesso e circolazione.
- verificare eventuali sovraccarichi strutturali, provvedendo se possibile alla rimozione, o in alternativa segregare le zone pericolose.

4.1.10 Sversamento di prodotti chimici e/o rifiuti liquidi

- Identificare il tipo di sostanza chimica sversata.
- Controllare le schede di sicurezza (SDS) per informazioni specifiche sul prodotto.
- Informare immediatamente i colleghi e/o l'assistente tecnico di laboratorio dell'incidente.
- Indossare dispositivi di protezione nel caso in cui non si avessero già (da scegliere in base anche al tipo di sostanza e a quanto riportato nella scheda di sicurezza: come guanti, occhiali protettivi e, se necessario, maschere respiratorie).
- Se possibile, copri il naso e la bocca con un panno umido per ridurre l'inalazione di eventuali vapori.
- Se lo sversamento è significativo o se ci sono rischi immediati, evacuare l'area e assicurarsi che tutti i presenti si allontanino.
- Contenere lo sversamento: Se è sicuro farlo, utilizzare materiali assorbenti o barriere per contenere lo sversamento e prevenire la diffusione della sostanza chimica.
- Se disponibile, utilizzare un kit di emergenza per sversamenti chimici, seguendo le istruzioni specifiche per il tipo di sostanza coinvolta.
- Se lo sversamento è grave o se ci sono feriti, contattare la squadra di emergenza o i soccorsi esterni se necessario.
- Documentare l'incidente: Registrare i dettagli dell'incidente, inclusi il tipo di sostanza, la quantità sversata, le azioni intraprese e le persone coinvolte.
- Il personale addestrato e autorizzato deve occuparsi della pulizia e dello smaltimento dei materiali contaminati, seguendo le procedure appropriate.
- Adottare le misure correttive necessarie al fine di evitare il ripetersi dell'incidente.

4.1.11 Elettrocuzione

L'elettrocuzione è l'insieme degli effetti biologici nocivi e/o letali provocati da una scarica di corrente elettrica che abbia attraversato l'organismo: si tratta di folgorazione se la scarica elettrica è artificiale e fulminazione se la scarica elettrica è naturale.

Folgorazione

- Il soccorso può avere inizio dopo l'interruzione della corrente elettrica tramite blocco dell'alimentazione dal quadro elettrico
- allontanare l'infortunato dalla sorgente utilizzando materiale isolante - legno, gomma o plastica - per proteggere la vittima da una eventuale caduta al momento del distacco della corrente;
- verificare che non sussistano ulteriori pericoli oltre alla già citata disconnessione dell'energia elettrica;
- rimuovere gli indumenti per prevenire ulteriori danni termici;
- chiamare gli Enti Esterni di soccorso e nella richiesta precisare la tensione della corrente elettrica in causa, se questa è nota.

Fulminazione

- rimuovere gli indumenti per prevenire ulteriori danni termici;
- chiamare gli Enti Esterni di soccorso e nella richiesta di aiuto si deve specificare la fonte che ha causato l'incidente.

4.1.12 Black out

I locali sono dotati di un sistema di illuminazione di sicurezza con un'autonomia sufficiente per superare brevi blackout o consentire l'evacuazione.

In assenza di energia elettrica la rete telefonica fissa non funziona; per le eventuali telefonate di emergenza utilizzare telefoni cellulari.

Nel caso in cui avvenga un blackout elettrico dell'edificio bisogna:

- accertarsi su quali siano state le cause che lo hanno provocato e quindi procedere verificando se il blackout riguarda l'intero edificio oppure l'intero quartiere;
- invitare tutti a rimanere nella posizione in cui si trovano senza lasciarsi prendere dal panico;
- attendere qualche minuto, poi, SE NECESSARIO, fare evacuare ordinatamente i locali seguendo le vie di fuga fino ai punti di raccolta esterni.

Il personale deve mantenersi in continuo contatto con il datore di lavoro o suo referente attendendo disposizioni sulle procedure da adottare in caso di blackout prolungato.

4.1.13 Telefonata minatoria

Avvertire immediatamente il Preposto, il quale chiama immediatamente il Numero unico di emergenza (n.112) fornendo dettagliate informazioni in merito alla telefonata, se lo ritiene necessario, dispone l'evacuazione dei locali.

Ascoltare gli eventuali messaggi di allarme e seguirne le indicazioni.

In caso di evacuazione seguire le istruzioni riportate nello specifico paragrafo.

CHECK LIST PER TELEFONATE TERRORISTICHE E MINACCE DI BOMBE (da seguire o compilare immediatamente a cura di chi riceve la telefonata)

1. Dove è collocata la bomba?
2. A che cosa assomiglia?
3. Da dove state chiamando?
4. Quale è il vostro nome?
5. Perché avete posto la bomba?
6. Caratteristiche di identificazione del chiamante e di chi ha ricevuto la chiamata.

 Sesso	MASCHILE			FEMMINILE		
accento	ITALIANO			STRANIERO		
inflessione dialettale	SI			NO		
somigliante a voci note	SI			NO		
età stimata	<20		20-30		30-50	> 50
tono di voce	RAUCO		SQUILLANTE		FORTE	DEBOLE
modo di parlare	veloce			normale		lento
intonazione	calma			emotiva		volgare
rumori di fondo						
il chiamante sembra conoscere bene la zona?				SI		NO
data chiamata:		ora chiamata:		durata chiamata:		
provate a trascrivere le esatte parole utilizzate dal chiamante nel fare la minaccia:						
nome di chi ha ricevuto la chiamata:						
chi avete contattato dopo questa telefonata?						
Note:						

4.2 PROCEDURA DI EVACUAZIONE

Al segnale di evacuazione:

Gli **STUDENTI** devono:

- interrompere immediatamente tutte le attività;
- lasciare gli oggetti personali dove si trovano (libri, cartelle, etc..);
- mantenere la calma;
- disporsi in fila, creando una catena al fine di non disperdersi (soprattutto in caso di incendio quando il fumo può creare difficoltà nell'individuare la via da percorrere); la fila sarà aperta dallo studente apri-fila e chiusa dallo studente serra-fila;
- uscire dall'aula ordinatamente dietro l'apri-fila, facendo attenzione che sia completato il passaggio delle classi, secondo la priorità d'evacuazione stabilita;
- lo studente serra-fila controlla che nessun compagno sia rimasto in aula e provvede allo spegnimento delle luci;
- procedere con calma, non spingere, non urlare, non correre, non fermarsi;
- non usare l'ascensore;
- seguire tutte le indicazioni date dall'insegnante;
- non tornare mai verso il luogo dell'emergenza, per nessun motivo;
- non bloccare gli accessi, rimanendo in prossimità di questi dopo l'uscita;
- recarsi ordinatamente, presso il centro di raccolta;
- non bloccare piazzali e strade che possono servire ai mezzi di soccorso;
- disporsi accanto al proprio insegnante e rispondere all'appello dei presenti;
- aspettare accanto al proprio insegnante le indicazioni su cosa deve essere fatto.

IN CASO DI INCENDIO

- camminare chinati
- coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente bagnati.

Gli **INSEGNANTI** devono:

- interrompere immediatamente tutte le attività;
- lasciare gli oggetti personali dove si trovano (libri, cartelle, etc.);
- mantenere la calma e infondere tranquillità agli alunni;
- prendere il pc portatile di classe o comunque il proprio telefono cellulare al fine di poter accedere al registro elettronico;
- prendere la cartellina trasparente presente nelle aule con la modulistica utile in caso di emergenza;
- il docente condurrà la classe, davanti al capo-fila, nel rispetto del percorso indicato nelle planimetrie di emergenza, verso il centro di raccolta;
- i docenti presenti all'interno dell'aula, oltre il titolare, provvederanno a chiudere la fila e a spegnere le luci, sostituendosi all'alunno chiudi-fila;
- coordinare le operazioni di evacuazione della classe;
- verificare che non ci siano problemi di deambulazione, anche temporanei (es. arti fratturati, distorsioni) e, in caso contrario, aiutare l'alunno in difficoltà o individuare, se in grado, l'alunno più vicino che può supportarlo;
- non usare l'ascensore;
- controllare che gli studenti non compiano azioni che li portino in situazioni di pericolo (ad esempio, tornare sui propri passi per recuperare oggetti personali);
- condurre gli studenti verso il punto di raccolta rispettando la priorità d'evacuazione stabilita;
- controllare che non rimangano bloccati gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita;
- non bloccare piazzali e strade che possono servire ai mezzi di soccorso;
- arrivati al centro di raccolta, riunire i ragazzi ed effettuare l'appello dei presenti;
- avvertire immediatamente il dirigente scolastico o suo sostituto dell'eventuale assenza di qualche allievo;
- compilare il modulo di evacuazione presente nella cartellina trasparente e consegnarlo al referente di plesso o al collaboratore scolastico incaricato di raccoglierlo;
- vigilare sul gruppo dei propri studenti per assicurarsi che nessuno si allontani dal punto di ritrovo;
- aspettare ulteriori indicazioni tranquillizzando gli alunni.

IN CASO DI INCENDIO

- camminare chinati
- coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente bagnati.

Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili: non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti, possibilmente bagnati e segnalare la propria presenza dalle finestre.

Il personale che ha in consegna eventuali visitatori è obbligato, in caso di evacuazione, ad accompagnare gli stessi fino, al centro di raccolta.

I COLLABORATORI SCOLASTICI devono:

- lasciare gli oggetti personali dove si trovano;
- mantenere la calma;
- non usare l'ascensore;
- controllare se nei bagni, nelle aule e nelle altre zone comuni, del proprio piano, vi siano allievi ed eventualmente accompagnarli all'uscita più vicina e affidarli all'insegnante;
- sezionare le utenze (gas ed energia elettrica);
- abbandonare lo stabile e recarsi al centro di raccolta;
- accogliere i soccorsi pubblici e collaborare fornendo tutte le informazioni del caso;
- raccogliere i moduli di evacuazione compilati dagli insegnanti e consegnarli al Referente di plesso;
- aspettare la fine dell'emergenza.

IN CASO DI INCENDIO

- camminare chinati
- coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente bagnati.

Il personale che ha in consegna eventuali visitatori è obbligato, in caso di evacuazione, ad accompagnare gli stessi fino, al centro di raccolta.

II PERSONALE AMMINISTRATIVO deve:

- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano;
- Mantenere la calma;
- Non usare l'ascensore;
- Abbandonare lo stabile e recarsi al centro di raccolta;
- Verificare se tra il personale manca qualcuno ed eventualmente avvertire il Dirigente o suo referente;
- Aspettare la fine dell'emergenza.

IN CASO DI INCENDIO: camminare chinati; coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente bagnati. Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili: non uscire dal locale, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti, possibilmente bagnati e segnalare la propria presenza dalle finestre.

Il personale che ha in consegna eventuali visitatori è obbligato, in caso di evacuazione, ad accompagnare gli stessi fino, al centro di raccolta.

Gli **ADDETTI ALLE EMERGENZE** devono:

- lasciare gli oggetti personali dove si trovano;
- mantenere la calma;
- non usare l'ascensore;
- recarsi presso i luoghi dove sono presenti persone invalide, assisterle e collaborare con i presenti nel portarle presso il centro di raccolta;
- controllare se nello stabile vi sia rimasto qualcuno ed eventualmente accompagnarlo all'uscita più vicina;
- dopo aver verificato la non necessità di un proprio intervento in altre zone, abbandonare lo stabile e recarsi al centro di raccolta;
- vietare l'accesso all'area operativa a qualsiasi persona non addetta al soccorso;
- mantenere libera la viabilità esterna da ostacoli che possono intralciare i soccorsi;
- accogliere i soccorsi pubblici e collaborare fornendo tutte le informazioni del caso;
- mettersi al servizio dei soccorsi pubblici effettuando quanto da loro richiesto;
- aspettare la fine dell'emergenza.

IN CASO DI INCENDIO

- camminare chinati
- coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente bagnati.

Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili: non uscire dal locale, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti, possibilmente bagnati e segnalare la propria presenza dalle finestre.

Il **DIRIGENTE SCOLASTICO o suo REFERENTE** deve:

- lasciare gli oggetti personali dove si trovano;
- mantenere la calma;
- non usare l'ascensore;
- verificare e coordinare le operazioni di evacuazione e cooperazione con i soccorsi;
- in caso di mancanza di persone all'appello, informare gli organi di soccorso;
- terminata l'emergenza, far verificare i locali prima di renderli agibili, per assicurare che non vi siano lesioni alle strutture portanti e/o a impianti;
- dichiarare la fine dell'emergenza e consentire la ripresa delle normali attività.

IN CASO DI INCENDIO

- camminare chinati
- coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente bagnati.

Il personale che ha in consegna eventuali visitatori è obbligato, in caso di evacuazione, ad accompagnare gli stessi fino, al centro di raccolta.

4.3 ASSISTENZA DELLE PERSONE CON SPECIFICHE ESIGENZE

In caso di evacuazione è importante assistere le persone con specifiche esigenze (es. persone con disabilità permanente o temporanea, donne in stato di gravidanza qualora necessario, persone anziane e bambini che possono essere presenti in caso di eventi particolari, etc..).

Nell'organigramma di gestione delle emergenze, sono individuate le figure che effettuano adeguata assistenza alle persone con esigenze specifiche, che dovranno aiutarle nell'evacuazione accompagnandole fino al punto di raccolta.

Dal momento che l'utenza cambia di anno in anno e considerando il numero significativo di presenze, che aumenta la probabilità di difficoltà temporanee di ambulazione, può succedere che ci siano persone con esigenze speciali, anche temporaneamente.

Il numero degli addetti che dovrà occuparsi di gestire tali situazioni viene determinato ad inizio di ogni anno, in base alla situazione che si presenta.

Inoltre:

- In occasione dell'assegnazione delle classi, si deve tener conto della capacità di evacuazione dei ragazzi: è preferibile che le classi in cui sono presenti ragazzi con disabilità o con difficoltà motorie anche temporanee, siano collocate preferibilmente al piano terra e comunque nei pressi delle uscite di emergenza.
- All'inizio dell'anno scolastico in ogni classe in cui sono presenti alunni con disabilità non grave, deve essere definito sia il posto che deve essere occupato dall'alunno con disabilità, sia quello del relativo accompagnatore. Tale posizione deve essere scelta in base alle caratteristiche della disabilità. Infatti, anche tra i compagni di classe deve essere designato uno studente che in caso di difficoltà nell'evacuazione di un compagno, quando la disabilità non è grave, possa aiutarlo a raggiungere il punto di raccolta.

In caso di presenza di alunni con disabilità grave, oltre al docente di sostegno che accompagna sempre lo studente, occorre un altro addetto che possa aiutare il docente nell'evacuazione del ragazzo, soprattutto se si trova in un luogo senza uscita diretta all'esterno sul piano di campagna.

In tal caso, il docente di sostegno conduce lo studente presso il luogo calmo (es. pianerottolo delle scale di emergenza esterne) e attende che l'incaricato di aiutarlo arrivi.

Qualora l'Addetto aiuto persone con esigenze speciali abbia una propria classe, per prima cosa condurrà la classe nel luogo sicuro, poi la affiderà ad un collega e infine raggiungerà lo spazio calmo per coadiuvare l'insegnante di sostegno nel far scendere lo studente.

Qualora invece l'Addetto aiuto persone con esigenze speciali non abbia una propria classe, provvederà immediatamente a raggiungere lo spazio calmo.

4.4 ASSISTENZA DEGLI ESTERNI

In caso di lavori in appalto che prevedono personale di ditte esterne, il coordinamento per la gestione delle emergenze viene effettuato nell'ambito della gestione del contratto in appalto effettuata secondo l'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 con forniture di DUVRI e piano di emergenza.

Per la gestione degli altri esterni, quali visitatori, genitori, fornitori, collaboratori, etc.. sarà il personale interno che accompagna tali soggetti ad essere responsabile di fornire adeguate indicazioni e accompagnarli presso il punto di raccolta.

4.5 MODALITÀ DI ALLERTAMENTO DEI SOCCORSI PUBBLICI

Fare riferimento a quanto posto in allegato.

4.6 EMERGENZA COMUNALE

Nel caso in cui si tratti di un evento critico di più ampie dimensioni, che coinvolge tutta la popolazione locale o gran parte di essa (es. terremoto, alluvione, etc..), dopo l'evacuazione dall'edificio scolastico e dopo aver effettuato la verifica dei presenti, su indicazione del Dirigente scolastico, si potrà condurre tutta la popolazione scolastica presso una delle AREE DI PROTEZIONE CIVILE, cioè quelle aree individuate dal Comune e dalla Protezione civile che sono in grado di garantire l'allestimento di tendopoli per la popolazione.

Attualmente, le AREE DI ACCOGLIENZA SCOPERTE, individuate nel Comune di Amelia sono:

- Campo sportivo-giardini pubblici, Via Roma
- Campo sportivo Patocchi, Via del Tiro al Segno

5. SPECIFICHE DI GESTIONE

5.1 INDICAZIONI E SEGNALAZIONI

Le uscite di sicurezza sono ben individuabili e in caso di BLACK-OUT le indicazioni sono illuminate dalla luce di emergenza.

5.2 ELEMENTI DOCUMENTALI

All'interno degli edifici sono presenti le planimetrie di emergenza con l'indicazione:

- a) delle caratteristiche distributive del luogo, con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree ed alle vie di esodo;
- b) dell'ubicazione dei sistemi di sicurezza antincendio, delle attrezzature e degli impianti di estinzione;
- d) dell'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica;
- e) dell'ubicazione dei locali tecnici;
- f) dell'ubicazione dei presidi ed ausili di primo soccorso;
- g) dell'ubicazione del punto di raccolta;
- h) delle indicazioni comportamentali da seguire

5.3 ATTREZZATURA DI EMERGENZA

Le attrezzature di emergenza presenti sono costituite da:

- estintori;
- idranti;
- cassetta di primo soccorso.

Gli elementi strutturali relativi alle emergenze sono:

- le luci e le alimentazioni d'emergenza;
- le uscite di sicurezza con relativi maniglioni antipánico;
- le valvole di intercettazione, gli interruttori ed i selezionatori critici (es. per l'interruzione dell'erogazione di energia).

I controlli periodici volti a verificare la funzionalità, adeguatezza ed efficienza dei suddetti elementi sono di competenza degli Enti gestori degli immobili (Comune di Amelia).

5.4 LAVORATORI INCARICATI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

I nominativi dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e di gestione delle emergenze sono riportati nell'organigramma della sicurezza.

5.5 INFORMAZIONE E FORMAZIONE ANTINCENDIO DEI LAVORATORI

In conformità al DM 02/09/2021 i contenuti delle attività di informazione e formazione dei lavoratori devono includere:

- 1) L'informazione e la formazione antincendio dei lavoratori deve essere effettuata sui seguenti argomenti:
 - a) i rischi di incendio e di esplosione legati all'attività svolta;
 - b) i rischi di incendio e di esplosione legati alle specifiche mansioni svolte;
 - c) le misure di prevenzione e di protezione incendi adottate nel luogo di lavoro con particolare riferimento a:
 - i)- osservanza delle misure di prevenzione degli incendi e relativo corretto comportamento negli ambienti di lavoro;
 - ii) accorgimenti comportamentali correlati agli scenari di emergenza (ad esempio, in relazione all'uso degli ascensori e delle porte e della connessa modalità di apertura);
 - d) l'ubicazione delle vie d'esodo;
 - e) le procedure da adottare in caso di incendio, ed in particolare informazioni inerenti:
 - i) le azioni da attuare in caso di incendio;
 - ii) l'azionamento dell'allarme;
 - iii) le procedure da attuare all'attivazione dell'allarme e di evacuazione fino al punto di raccolta in luogo sicuro;
 - iv) la modalità di chiamata dei vigili del fuoco.
 - f) i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e primo soccorso;
 - g) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.
- 2) L'informazione e la formazione devono essere basate sulla valutazione dei rischi, devono essere fornite al lavoratore all'atto dell'assunzione ed aggiornate nel caso in cui si verifichi un mutamento della situazione del luogo di lavoro che comporti una variazione della valutazione stessa.
- 3) L'informazione deve essere fornita e trasmessa in maniera tale che il lavoratore possa apprenderla facilmente. Adeguate e specifiche informazioni devono essere fornite agli addetti alla manutenzione e agli appaltatori per garantire che essi siano a conoscenza delle misure generali di sicurezza antincendio nel luogo di lavoro, delle azioni da adottare in caso di incendio e delle procedure di evacuazione.
- 4) Nei luoghi di lavoro di piccole dimensioni l'informazione può limitarsi ad avvisi riportati tramite apposita cartellonistica.
- 5) L'informazione e le istruzioni antincendio possono essere fornite ai lavoratori anche predisponendo avvisi scritti che riportino le azioni essenziali che devono essere attuate in caso di allarme. Tali istruzioni, a cui possono essere aggiunte delle semplici planimetrie indicanti le vie di esodo, devono essere collocate in punti opportuni per essere chiaramente visibili e opportunamente orientate.

- 6) Qualora ritenuto opportuno, gli avvisi devono essere riportati anche in lingue straniere.
- 7) La comunicazione deve essere accessibile a tutti, anche attraverso strumenti compatibili con specifiche esigenze dei lavoratori.

I contenuti delle attività di formazione per gli addetti al servizio antincendio sono quelli previsti per le attività del livello II.

L'idoneità tecnica è prevista per le scuole di ogni ordine e grado con oltre 300 persone presenti.

5.6 DIVULGAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

Il contenuto di tale piano di emergenza sarà comunicato a tutti i lavoratori durante i momenti formativi previsti e a tutti gli studenti nelle parti di loro competenza, in relazione all'età e tramite le modalità più consone al loro apprendimento da parte dei relativi docenti.

6. AGGIORNAMENTO

Il piano di emergenza deve essere aggiornato in occasione di ogni modifica che possa alterare le misure di prevenzione e protezione; l'aggiornamento deve prevedere l'informazione dei lavoratori ed il coinvolgimento di tutti gli interessati.

**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO JOLE ORSINI DI AMELIA**

Via I Maggio, 224 - 05022 AMELIA (TR)
TRIS00600N

Tel. Segreteria sede centrale 0744/978509
Tel. Segreteria sede distaccata Prim. Inf. 0744/982062

e-mail: tris00600n@istruzione.it

pec: tris00600n@pec.istruzione.it

Cod. fiscale 91056300550-Cod. fatturazione elettr. UF1BA6



ALLEGATI AL PIANO DI EMERGENZA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

REALIZZAZIONE:
Ing. Federico Cenci

Ing. Silvia Sini



LUSIOS s.r.l.

Via di Ponente, 47/a 06132 S.Maria Rossa - Perugia
Tel/Fax 075 609699 www.lusios.it info@lusios.it

P.IVA 02758770545

Rev.	DESCRIZIONE	REALIZZAZIONE	DATA
00	Prima emissione	CENCI, SINI	30/09/2021
01	Modifiche in vari punti del documento	CENCI, SINI	08/09/2022
02	Modifica nome Istituto, Inserimento procedura per aiuto persone con specifiche esigenze	CENCI, SINI	27/02/2025
03	Inserimento Cartellonistica, Procedura per la gestione degli allarmi provenienti dalla centrale rivelamento fughe gas tecnici, Procedura per la verifica dell'illuminazione di sicurezza, Procedura per la gestione delle bombole, Indicazioni punti di intercettazione utenze	CENCI, SINI	01/09/2025
04	Documento modificato in ogni sua parte	CENCI, SINI	03/09/2025

ALLEGATI AL PIANO DI EMERGENZA

- Allegato 1 INDICAZIONI OPERATIVE
- Allegato 2 MODULO DI EVACUAZIONE
- Allegato 3 MODULO VERBALE DI EVACUAZIONE
- Allegato 4 PROCEDURE E DISPOSIZIONI DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA
-COLLABORATORI SCOLASTICI
- Allegato 5 PROCEDURE E DISPOSIZIONI DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA
-INSEGNANTI
- Allegato 6 PROCEDURE E DISPOSIZIONI DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA
-DIRIGENTE SCOLASTICO
- Allegato 7 PROCEDURE E DISPOSIZIONI DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA
-ADDETTI ALLE EMERGENZE
- Allegato 8 PROCEDURE E DISPOSIZIONI DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA
-STUDENTI
- Allegato 9 PROCEDURE E DISPOSIZIONI DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA
-PERSONALE AMMINISTRATIVO
- Allegato 10 DA RICORDARE
- Allegato 11 MODULO RIFERIMENTI TELEFONICI
- Allegato 12 MODULO PER LA VERIFICA DEL CONTENUTO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO
- Allegato 13 PROCEDURE E DISPOSIZIONI DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA
-ADDETTI AIUTO PERSONE CON ESIGENZE SPECIALI
- Allegato 14 PLANIMETRIE DI EMERGENZA
- Allegato 15 ALBO DELLA SICUREZZA
- Allegato 16 CARTELLONISTICA

INDICAZIONI OPERATIVE

Allegato 1 al Piano di Emergenza

ALLARME DI EMERGENZA: La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro:

Situazione	Dispositivo e suono	Responsabile attivazione
EVACUAZIONE GENERALE	TROMBA DA STADIO	Dirigente scolastico o suo delegato
Fine emergenza		

SIMULAZIONE TERREMOTO: In caso di prova di emergenza con simulazione del terremoto, **IL TERREMOTO SI SIMULA PER MEZZO DEL SUONO INTERMITTENTE DELLA CAMPANELLA** (durante il quale vanno messi in pratica i comportamenti da adottare in caso di terremoto), poi verrà diramato l'ordine di evacuazione tramite il segnale stabilito (a seguito del quale va messa in atto la procedura di evacuazione).

INDIVIDUAZIONE STUDENTI APRI-FILA E CHIUDI-FILA: Gli studenti apri-fila e chiudi-fila sono quelli che occupano rispettivamente i banchi posizionati più vicino e più lontano dalla porta di uscita. I banchi saranno identificati con apposito bollino colorato:

BANCO DELLO STUDENTE APRI-FILA: BOLLINO VERDE

BANCO DELLO STUDENTE CHIUDI-FILA: BOLLINO ROSSO

In caso di assenza dello/degli studenti che occupano la posizione individuata come apri-fila e chiudi-fila, il compito verrà affidato al/ai discenti che occupano, rispettivamente, nel caso degli apri-fila, il banco immediatamente a seguire e, nel caso dei chiudi-fila, il banco immediatamente precedente.

INDIVIDUAZIONE POSIZIONE STUDENTI CON DISABILITA' E ACCOMPAGNATORI: La posizione di eventuali studenti con disabilità deve essere scelta dagli insegnanti ad inizio anno scolastico in base alle caratteristiche della disabilità stessa. Il banco dello studente che ha il compito di aiutare l'alunno con disabilità nell'evacuazione sarà individuato tramite BOLLINO BLU.

CENTRO DI COORDINAMENTO: Il centro di coordinamento è ubicato nell'atrio principale, in corrispondenza della postazione dei collaboratori scolastici. In questa postazione si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza.

PRIORITÀ DI EVACUAZIONE: Le file che già occupano una via di fuga hanno la precedenza su chi vi si immette. I flussi provenienti dai piani superiori hanno la precedenza.

PERCORSI E USCITE DI EMERGENZA: Per l'evacuazione devono essere utilizzati i percorsi e le uscite di emergenza individuati dalla cartellonistica presente nell'istituto e riportati nelle planimetrie affisse nei vari locali.

SQUADRA DI EMERGENZA: L'identificazione della squadra di emergenza può essere effettuata facendo riferimento a quanto posto nell'Albo della sicurezza, affisso nell'atrio della scuola.

INCARICHI SPECIFICI IN CASO DI EMERGENZA: Gli incarichi specifici da mettere in atto in caso di emergenza sono precisati nell'Albo della sicurezza, affisso nell'atrio della scuola.

MODALITÀ DI ALLERTAMENTO DEI SOCCORSI PUBBLICI

NUMERO UNICO DI EMERGENZA (NUE): **112**

- L'addetto incaricato, nel contattare gli organi pubblici di intervento, deve rispondere **con calma** alle domande dell'operatore, parlando **in modo chiaro e preciso**, fornendo in ogni caso:
 - o nome e cognome;
 - o tipo di emergenza in corso;
 - o indirizzo, numero di telefono e indicazioni sul percorso più breve;
 - o persone coinvolte;
 - o stadio dell'evento;
 - o condizioni generali degli eventuali infortunati o della persona che ha avuto il malore;
 - o segnalare la presenza di eventuali ostacoli fissi che potrebbero intralciare le operazioni di soccorso;
 - o altre indicazioni particolari (es. materiali coinvolti, necessità di fermare i mezzi a distanza, etc..).
- Non riattaccare il telefono fin quando l'organo di soccorso non lo ritiene opportuno.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.
- Sgombrare i percorsi per i mezzi di soccorso.
- Attendere gli organi statali: guidarli, informarli sull'accaduto fornendo una breve descrizione (dimensioni dell'evento, sostanze coinvolte, previsioni sulle possibili conseguenze esterne, etc..) e mettersi a loro disposizione, evitando comunque di intralciare le operazioni di soccorso.

MODULO DI EVACUAZIONE

Allegato 2 al Piano di Emergenza

☐ ITE-Amelia

☐ ITT-Amelia

☐ Scuola Media Amelia

CLASSE

ALLIEVI PRESENTI

ALLIEVI EVACUATI

FERITI (segnalazione nominativa)

DISPERSI (segnalazione nominativa)

Alla classe si aggregano (studenti di altre classi e/o esterni):

Note o criticità da segnalare:

Data _____

FIRME DOCENTI

MODULO VERBALE DI EVACUAZIONE

Allegato 3 al Piano di Emergenza

Come da disposizione del servizio di prevenzione e protezione, in data odierna si è svolta l'esercitazione di emergenza con relativa prova pratica di evacuazione del plesso:

☐ ITE-Amelia

☐ ITT-Amelia

☐ Scuola Media Amelia

Modalità di svolgimento ed esecuzione procedure emergenza:

- ☐ lo svolgimento della prova era stato programmato e annunciato in precedenza a personale e studenti
- ☐ lo svolgimento della prova era stato programmato e annunciato in precedenza al personale ma non agli studenti
- ☐ la prova è stata effettuata senza preavviso;

- ☐ la prova ha visto il coinvolgimento del solo personale della struttura presente al momento dell'esercitazione;
- ☐ la prova ha visto il coinvolgimento di tutti i presenti;

- ☐ formazione/informazione dei soggetti coinvolti: nei giorni antecedenti alla prova è stata emanata una circolare rivolta a tutto il personale ricordando quali sono le norme di comportamento da tenere in caso di emergenza.
- ☐ formazione/informazione dei soggetti coinvolti: nei giorni antecedenti alla prova NON sono state proposte azioni di formazione/riepilogo delle procedure da seguire in caso di emergenza.

Risultano le seguenti evidenze:

Data:	____/____/____
Emergenza simulata	☐ Terremoto ☐ Incendio
Ora inizio evacuazione:	____:____
Tempo di evacuazione:	____ minuti e ____ secondi
Condizioni atmosferiche:	
Numero persone presenti:	
Numero persone evacuate:	
CRITICITÀ RILEVATE:	

Il dirigente scolastico

Il RSPP (per presa visione)

PROCEDURE E DISPOSIZIONI DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA-COLLABORATORI SCOLASTICI

Allegato 4 al Piano di Emergenza

Chiunque rilevi un fatto anomalo che possa far presumere un'imminente situazione di pericolo (fumo, scoppi, spargimento di sostanze infiammabili, infortunio, malore, ecc.) deve segnalarlo ai collaboratori scolastici presso la postazione situata nell'atrio principale, specificando: •la natura dell'emergenza; •il luogo interessato.

⇒ Avvertire immediatamente il dirigente scolastico e gli addetti alle emergenze.

INCENDIO

- ⇒ Interrompere immediatamente l'erogazione del gas dal contatore principale.
- ⇒ Staccare l'interruttore generale dell'energia elettrica.
- ⇒ Se il dirigente scolastico o suo referente ordina l'evacuazione, azionare il segnale di evacuazione
- ⇒ Seguire quanto prevede la procedura di evacuazione, sotto riportata

TERREMOTO

- ⇒ Restare calmi;
- ⇒ Cercare riparo sotto i tavoli/banchi, vano di una porta oppure addossarsi alle pareti perimetrali;
- ⇒ Durante la scossa non usare scale e allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparecchi elettrici, ecc.;
- ⇒ Prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse
- ⇒ Su ordine del dirigente scolastico/delegato interrompere l'erogazione del gas e dell'energia elettrica
- ⇒ Su ordine del dirigente scolastico/delegato azionare l'allarme di evacuazione
- ⇒ In caso di segnale di evacuazione, seguire quanto prevede la procedura di evacuazione, sotto riportata

PROCEDURA DI EVACUAZIONE:

- Mantenere la calma;
- Non perdere tempo a raccogliere oggetti personali;
- Non usare l'ascensore;
- Controllare se nei bagni, nelle aule e nelle altre zone comuni, del proprio piano, vi siano allievi ed eventualmente accompagnarli all'uscita più vicina e affidarli all'insegnante;
- Sezionare le utenze (gas ed energia elettrica);
- Abbandonare lo stabile e recarsi al luogo sicuro;
- Accogliere i soccorsi pubblici e collaborare fornendo tutte le informazioni del caso;
- Raccogliere i moduli di evacuazione compilati dagli insegnanti e consegnarli al referente di plesso;
- Aspettare la fine dell'emergenza.

Il personale che ha in consegna eventuali visitatori è obbligato, in caso di evacuazione, ad accompagnare gli stessi presso il luogo sicuro.

IN CASO DI INCENDIO: camminare chinati, coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente bagnati.

IN CASO DI TERREMOTO: allontanarsi dai muri.

⇒ Su ordine del dirigente scolastico, diramare il segnale di fine dell'emergenza.

Situazione	Dispositivo e suono
ALLARME DI EVACUAZIONE GENERALE	TROMBA DA STADIO
SEGNALE FINE EMERGENZA	
SIMULAZIONE TERREMOTO	SUONO INTERMITTENTE DELLA CAMPANELLA

PROCEDURE E DISPOSIZIONI DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA-INSEGNANTI

Allegato 5 al Piano di Emergenza

Chiunque rilevi un fatto anomalo che possa far presumere un'imminente situazione di pericolo (fumo, scoppi, spargimento di sostanze infiammabili, infortunio, malore, ecc.) deve segnalarlo ai collaboratori scolastici presso la postazione situata nell'atrio principale, specificando: •la natura dell'emergenza; •il luogo interessato.

INCENDIO

⇒ Se diramato l'ordine di evacuazione, seguire quanto prevede la procedura di evacuazione, sotto riportata

TERREMOTO

- ⇒ Restare calmi;
- ⇒ Cercare riparo sotto i tavoli/banchi, architravi, vano di una porta oppure addossarsi alle pareti perimetrali;
- ⇒ Durante la scossa non usare scale e allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparecchi elettrici, ecc.;
- ⇒ Prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse
- ⇒ In caso di segnale di evacuazione, seguire quanto prevede la procedura di evacuazione, sotto riportata

PROCEDURA DI EVACUAZIONE:

- Interrompere immediatamente tutte le attività;
- Non perdere tempo a raccogliere oggetti personali;
- Mantenere la calma e infondere tranquillità agli alunni;
- Prendere il pc portatile di classe o comunque il proprio telefono cellulare al fine di poter accedere al registro elettronico;
- Prendere la cartellina trasparente presente nelle aule con la modulistica utile in caso di emergenza;
- Condurre la classe, davanti al capo-fila, nel rispetto del percorso indicato nelle planimetrie di emergenza, verso il luogo sicuro;
- I docenti presenti all'interno dell'aula, oltre il titolare, provvederanno a chiudere la fila e a spegnere le luci, sostituendosi all'alunno chiudi-fila;
- Coordinare le operazioni di evacuazione della classe;
- Verificare che non ci siano problemi di deambulazione, anche temporanei (es. arti fratturati, distorsioni) e, in caso contrario, aiutare l'alunno in difficoltà o individuare, se in grado, l'alunno che può supportarlo;
- Non usare l'ascensore;
- Controllare che gli studenti non compiano azioni che li portino in situazioni di pericolo (ad esempio, tornare sui propri passi per recuperare oggetti personali);
- Condurre gli studenti verso il punto di raccolta rispettando la priorità d'evacuazione stabilita;
- Controllare che non rimangano bloccati gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita;
- Non bloccare piazzali e strade che possono servire ai mezzi di soccorso;
- Arrivati al luogo sicuro, riunire i ragazzi ed effettuare l'appello dei presenti;
- Avvertire immediatamente il dirigente scolastico o suo sostituto dell'eventuale assenza di qualche allievo;
- Compilare il modulo di evacuazione presente nella cartellina trasparente e consegnarlo al referente di plesso o al collaboratore scolastico incaricato di raccogliarlo;
- Vigilare sul gruppo dei propri studenti per assicurarsi che nessuno si allontani dal punto di ritrovo;
- Aspettare ulteriori indicazioni tranquillizzando gli alunni.

PRECEDENZA: Chi occupa una via di fuga o proviene dai piani superiori ha la precedenza su chi si immette.

IN CASO DI INCENDIO: camminare chinati; coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente bagnati.

Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili: non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti, possibilmente bagnati e segnalare la propria presenza dalle finestre.

IN CASO DI TERREMOTO: allontanarsi dai muri.

Il personale che ha in consegna eventuali visitatori è obbligato, in caso di evacuazione, ad accompagnare gli stessi presso il luogo sicuro.

Situazione	Dispositivo e suono
ALLARME DI EVACUAZIONE GENERALE	TROMBA DA STADIO
SEGNALE FINE EMERGENZA	
SIMULAZIONE TERREMOTO	SUONO INTERMITTENTE DELLA CAMPANELLA

PROCEDURE E DISPOSIZIONI DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA-DIRIGENTE SCOLASTICO O SUO SOSTITUTO

Allegato 6 al Piano di Emergenza

Chiunque rilevi un fatto anomalo che possa far presumere un'imminente situazione di pericolo (fumo, scoppi, spargimento di sostanze infiammabili, infortunio, malore, ecc.) deve segnalarlo ai collaboratori scolastici presso la postazione situata nell'atrio principale, specificando: •la natura dell'emergenza; •il luogo interessato.

INCENDIO, INFORTUNIO O MALORE

⇒ All'allertamento da parte del personale scolastico (es. collaboratori scolastici, insegnanti), recarsi presso il centro di coordinamento per essere informato sul tipo di emergenza e collaborare con gli addetti alle emergenze nella definizione delle modalità operative

Il centro di coordinamento è ubicato nell'atrio principale, presso la postazione dei collaboratori scolastici.

⇒ Recarsi sul luogo dell'evento e valutare la gravità dello stesso, insieme agli addetti alle emergenze.

⇒ In base alla natura dell'emergenza e alle considerazioni svolte dagli addetti alle emergenze, procedere in base ad una delle due modalità sotto riportate.

a. Se l'evento ha proporzioni circoscrivibili:

⇒ Terminata l'emergenza, ristabilire la situazione di normalità.

b. Se l'evento non ha proporzioni circoscrivibili:

INCENDIO	INFORTUNIO O MALORE
⇒ Dare l'ordine di chiamare i soccorsi pubblici; ⇒ Dare l'ordine di diramare il segnale di evacuazione ⇒ Seguire quanto prevede la procedura di evacuazione ⇒ Terminata l'emergenza, dare l'avviso di fine emergenza e ristabilire la situazione di normalità.	⇒ Dare l'ordine di chiamare i soccorsi pubblici; ⇒ Terminata l'emergenza, ristabilire la situazione di normalità.

TERREMOTO

⇒ Restare calmi;

⇒ Cercare riparo sotto i tavoli/banchi, vano di una porta oppure addossarsi alle pareti perimetrali;

⇒ Durante la scossa non usare scale e allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparecchi elettrici, ecc.;

⇒ Prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse

⇒ A fine scossa, dare indicazione di diramare l'ordine di evacuazione e interrompere l'erogazione del gas e dell'energia elettrica

⇒ In caso di segnale di evacuazione, seguire quanto prevede la procedura di evacuazione

⇒ Terminata l'emergenza, far controllare attentamente la presenza di crepe (quelle orizzontali sono più pericolose di quelle verticali) e far verificare i locali prima di renderli agibili, per assicurare che non vi siano lesioni a strutture portanti e/o a impianti

⇒ Dichiarare la fine dell'emergenza e consentire la ripresa delle lezioni.

PROCEDURA DI EVACUAZIONE:

- Mantenere la calma;
- Non perdere tempo a raccogliere oggetti personali;
- Non usare l'ascensore;
- Verificare e coordinare le operazioni di evacuazione e cooperazione con i soccorsi;
- In caso di mancanza di persone all'appello, informare gli organi di soccorso;
- Terminata l'emergenza, far verificare i locali prima di renderli agibili, per assicurare che non vi siano lesioni alle strutture portanti e/o a impianti;
- Dichiarare la fine dell'emergenza e consentire la ripresa delle normali attività.

IN CASO DI INCENDIO: camminare chinati; coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente bagnati.

IN CASO DI TERREMOTO: allontanarsi dai muri.

Il personale che ha in consegna eventuali visitatori è obbligato, ad accompagnare gli stessi presso il luogo sicuro.

Situazione	Dispositivo e suono
ALLARME DI EVACUAZIONE GENERALE	TROMBA DA STADIO
SEGNALE FINE EMERGENZA	
SIMULAZIONE TERREMOTO	SUONO INTERMITTENTE DELLA CAMPANELLA

PROCEDURE E DISPOSIZIONI DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA-ADDETTI ALLE EMERGENZE

Allegato 7 al Piano di Emergenza

Chiunque rilevi un fatto anomalo che possa far presumere un'imminente situazione di pericolo (fumo, scoppi, spargimento di sostanze infiammabili, infortunio, malore, ecc.) deve segnalarlo ai collaboratori scolastici presso la postazione situata nell'atrio principale, specificando: •la natura dell'emergenza; •il luogo interessato.

⇒ All'allertamento da parte del personale scolastico (es. dirigente scolastico, collaboratori scolastici, insegnanti), recarsi presso il centro di coordinamento per essere informati sul tipo di emergenza e collaborare con il dirigente scolastico nella definizione delle modalità operative. *Il centro di coordinamento è ubicato nell'atrio principale, in corrispondenza della postazione dei collaboratori scolastici.*

⇒ Recarsi sul luogo dell'evento e valutare la gravità dello stesso, insieme al dirigente scolastico.

INCENDIO

⇒ Allontanare il materiale combustibile dalla zona di incendio;

⇒ Allontanare i soggetti ancora presenti nella zona interessata dall'evento

⇒ In base alla natura dell'emergenza, procedere secondo una delle due modalità sotto riportate.

a. Se l'evento ha proporzioni circoscrivibili:

- ⇒ Impartire le disposizioni necessarie per la gestione dell'emergenza;
- ⇒ Accertarsi che non rimangono focolai nascosti o braci;
- ⇒ Arieggiare i locali.

b. Se l'evento non ha proporzioni circoscrivibili:

- ⇒ Avvertire immediatamente il dirigente scolastico.
- ⇒ Provvedere ad allertare i soccorsi pubblici
- ⇒ Seguire quanto prevede la procedura di evacuazione, sotto riportata

INFORTUNIO O MALORE

⇒ In base alla natura dell'emergenza, procedere secondo una delle due modalità sotto riportate.

a. Se la gravità dell'infortunio/malore è tale da non richiedere l'intervento degli organi pubblici di soccorso:

- ⇒ definire le modalità per la gestione dell'emergenza.

b. Se la gravità dell'infortunio/malore è tale da richiedere l'intervento degli organi pubblici di soccorso::

- ⇒ chiamare gli organi pubblici di intervento (pronto soccorso)
- ⇒ vietare l'accesso all'area operativa a qualsiasi persona non addetta al soccorso;
- ⇒ mantenere libera la viabilità esterna da ostacoli che possono intralciare i soccorsi.
- ⇒ accogliere i soccorsi, fornendo indicazioni utili sull'evento.

TERREMOTO

⇒ Restare calmi;

⇒ Cercare riparo sotto i tavoli/banchi, vano di una porta oppure addossarsi alle pareti perimetrali;

⇒ Durante la scossa non usare scale e allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparecchi elettrici, ecc.;

⇒ Prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse

⇒ In caso di segnale di evacuazione, seguire quanto prevede la procedura di evacuazione, sotto riportata.

PROCEDURA DI EVACUAZIONE:

- Mantenere la calma;
- Non perdere tempo a raccogliere oggetti personali;
- Non usare l'ascensore;
- Recarsi presso i luoghi dove sono presenti persone invalide, assisterle e collaborare con i presenti nel portarle presso il luogo sicuro;
- Controllare se nello stabile vi sia rimasto qualcuno ed eventualmente accompagnarlo all'uscita più vicina;
- Dopo aver verificato la non necessità del proprio intervento in altre zone, abbandonare lo stabile e recarsi al luogo sicuro;
- Vietare l'accesso all'area operativa a qualsiasi persona non addetta al soccorso;
- Mantenere libera la viabilità esterna da ostacoli che possono intralciare i soccorsi;
- Accogliere i soccorsi pubblici e collaborare fornendo tutte le informazioni del caso
- Mettersi al servizio dei soccorsi pubblici effettuando quanto da loro richiesto;
- Aspettare la fine dell'emergenza.

IN CASO DI INCENDIO: camminare chinati; coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente bagnati.

Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili: non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti, possibilmente bagnati e segnalare la propria presenza dalle finestre.

IN CASO DI TERREMOTO: allontanarsi dai muri.

Il personale che ha in consegna eventuali visitatori è obbligato, in caso di evacuazione, ad accompagnare gli stessi presso il luogo sicuro.

Situazione	Dispositivo e suono
ALLARME DI EVACUAZIONE GENERALE	TROMBA DA STADIO
SEGNALE FINE EMERGENZA	
SIMULAZIONE TERREMOTO	SUONO INTERMITTENTE DELLA CAMPANELLA

PROCEDURE E DISPOSIZIONI DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA-STUDENTI

Allegato 8 al Piano di Emergenza

INCENDIO

⇒ Se diramato l'ordine di evacuazione, seguire quanto prevede la procedura di evacuazione, sotto riportata

TERREMOTO

- ⇒ Restare calmi;
- ⇒ Cercare riparo sotto i tavoli/banchi, vano di una porta oppure addossarsi alle pareti perimetrali;
- ⇒ Durante la scossa non usare scale e allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparecchi elettrici, ecc.;
- ⇒ Prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse.
- ⇒ In caso di segnale di evacuazione, seguire quanto prevede la procedura di evacuazione, sotto riportata.

PROCEDURA DI EVACUAZIONE:

- Interrompere immediatamente tutte le attività;
- Mantenere la calma;
- Non perdere tempo a raccogliere oggetti personali;
- Disporsi in modo ordinato creando una catena al fine di non disperdersi (soprattutto in caso di incendio quando il fumo può creare difficoltà nell'individuare la via da percorrere); la fila sarà aperta dallo studente apri-fila e chiusa dallo studente serra-fila;
- Uscire dall'aula ordinatamente dietro l'apri-fila, facendo attenzione che sia completato il passaggio delle classi, secondo la precedenza d'evacuazione stabilita;
- Lo studente serra-fila controlla che nessun compagno sia rimasto in aula e spegne la luce;
- Procedere in modo ordinato tenendosi per mano per non disperdersi, non spingere, non urlare, non correre, non fermarsi;
- Non usare l'ascensore;
- Seguire tutte le indicazioni date dall'insegnante;
- Non tornare mai verso il luogo dell'emergenza, per nessun motivo;
- Non bloccare gli accessi, rimanendo in prossimità di questi dopo l'uscita;
- Recarsi ordinatamente, presso il luogo sicuro;
- Non bloccare piazzali e strade che possono servire ai mezzi di soccorso;
- Disporsi accanto al proprio insegnante e rispondere all'appello dei presenti;
- Aspettare accanto al proprio insegnante le indicazioni su cosa deve essere fatto.

PRECEDENZA: Le file che già occupano una via di fuga e i flussi provenienti dai piani superiori hanno la precedenza su chi si immette.

IN CASO DI INCENDIO: camminare chinati, coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente bagnati.

IN CASO DI TERREMOTO: allontanarsi dai muri.

Situazione	Dispositivo e suono
ALLARME DI EVACUAZIONE GENERALE	TROMBA DA STADIO
SEGNALE FINE EMERGENZA	
SIMULAZIONE TERREMOTO	SUONO INTERMITTENTE DELLA CAMPANELLA

PROCEDURE E DISPOSIZIONI DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA-PERSONALE AMMINISTRATIVO

Allegato 9 al Piano di Emergenza

Chiunque rilevi un fatto anomalo che possa far presumere un'imminente situazione di pericolo (fumo, scoppi, spargimento di sostanze infiammabili, infortunio, malore, ecc.) deve segnalarlo ai collaboratori scolastici presso la postazione situata nell'atrio principale, specificando: •la natura dell'emergenza; •il luogo interessato.

INCENDIO, INFORTUNIO O MALORE

⇒ Se diramato l'ordine di evacuazione, seguire quanto prevede la procedura di evacuazione, sotto riportata

TERREMOTO

- ⇒ Restare calmi;
- ⇒ Cercare riparo sotto i tavoli/banchi, architravi, vano di una porta oppure addossarsi alle pareti perimetrali;
- ⇒ Durante la scossa non usare scale e allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparecchi elettrici, ecc.;
- ⇒ Prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse
- ⇒ In caso di segnale di evacuazione, seguire quanto prevede la procedura di evacuazione, sotto riportata

PROCEDURA DI EVACUAZIONE:

- Mantenere la calma;
- Non perdere tempo a raccogliere oggetti personali;
- Non usare l'ascensore;
- Abbandonare lo stabile e recarsi al luogo sicuro;
- Verificare se tra il personale manca qualcuno ed eventualmente avvertire il Dirigente o suo referente;
- Aspettare la fine dell'emergenza.

IN CASO DI INCENDIO: camminare chinati; coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente bagnati. Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili: non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti, possibilmente bagnati e segnalare la propria presenza dalle finestre.

IN CASO DI TERREMOTO: allontanarsi dai muri.

Il personale che ha in consegna eventuali visitatori è obbligato, in caso di evacuazione, ad accompagnare gli stessi presso il luogo sicuro.

Situazione	Dispositivo e suono
ALLARME DI EVACUAZIONE GENERALE	TROMBA DA STADIO
SEGNALE FINE EMERGENZA	
SIMULAZIONE TERREMOTO	SUONO INTERMITTENTE DELLA CAMPANELLA

DA RICORDARE!!

Allegato 10 al Piano di Emergenza

1. In occasione dell'assegnazione delle classi, si deve tener conto della capacità di evacuazione dei ragazzi: è preferibile che le classi in cui sono presenti ragazzi con disabilità o con difficoltà motorie anche temporanee, siano collocate preferibilmente al piano terra e comunque nei pressi delle uscite di emergenza.
2. All'inizio dell'anno scolastico in ogni classe in cui sono presenti alunni con disabilità, deve essere definito il posto che deve essere occupato dall'alunno con disabilità e dal relativo accompagnatore. Tale posizione deve essere scelta in base alle caratteristiche della disabilità.
3. All'inizio di ogni anno scolastico, in tutte le aule deve essere predisposta una cartellina trasparente da prelevare in caso di emergenza, contenente i seguenti documenti:
 - INDICAZIONI OPERATIVE (Allegato 1)
 - MODULO DI EVACUAZIONE (Allegato 2)
 - PROCEDURE E DISPOSIZIONI DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA-INSEGNANTI (Allegato 5)
 - PROCEDURE E DISPOSIZIONI DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA- STUDENTI (Allegato 8)
 - MODULO RIFERIMENTI TELEFONICI (Allegato 11)
4. Nel caso in cui si verificasse un'emergenza nel momento in cui un collaboratore scolastico sta sostituendo l'insegnante, è compito dello stesso collaboratore scolastico accompagnare la classe presso il punto di raccolta.
5. Norme da seguire in caso di classi sdoppiate. L'insegnante della classe che riceve gli alunni esterni deve registrare la presenza degli stessi tramite annotazione sia nel registro elettronico, sia su apposito foglio di nome e cognome degli alunni. In caso di evacuazione, tale foglio deve essere preso dall'insegnante. In caso di evacuazione, gli alunni della classe sdoppiata devono essere inseriti al centro della fila (cioè in mezzo agli altri alunni).
6. Effettuare le prove di evacuazione anche in momenti critici, come vicino all'inizio o alla fine delle lezioni, durante la ricreazione, durante la mensa dove presente, etc. affinché sia ragazzi che il personale si abituino ad ogni situazione.
7. Si ricorda che tutti gli insegnanti raggiunto il punto di raccolta, devono effettuare la conta dei presenti, compilare il modulo di evacuazione e consegnarlo al collaboratore scolastico o al Referente di plesso.
8. Le classi che per prime raggiungono il punto di raccolta non devono intralciare l'ingresso delle classi che sopraggiungono dopo, pertanto, devono recarsi verso la parte retrostante del punto di raccolta e lasciare libero lo spazio davanti.
9. Qualora durante il verificarsi di un'emergenza, un alunno si trovasse fuori dall'aula (es. in bagno, sul corridoio, in segreteria, etc..), lo stesso dovrà dirigersi verso l'uscita di emergenza più vicina accodandosi alla prima classe che incontra senza dover tornare nella propria aula. Raggiunto il punto di raccolta, l'insegnante che ha accolto il ragazzo provvederà ad avvisare il docente del ragazzo.

10. Si ricorda che i ragazzi non possono raggiungere la strada se non anticipati da un collaboratore scolastico o da un'insegnante in grado di bloccare il traffico dei veicoli: se il collaboratore scolastico non è riuscito a raggiungere la strada prima della prima classe, è l'insegnante di tale classe che deve guidare la fila e interrompere il traffico.

11. Devono essere fatte almeno due prove di emergenza ogni anno scolastico; le stesse devono prevedere esercitazioni di evacuazione e simulazioni di terremoto.

Le prove di evacuazione vengono effettuate applicando la procedura di evacuazione al momento in cui scatta l'allarme di evacuazione.

Le simulazioni del terremoto vengono annunciate dal segnale concordato. Al segnale concordato devono essere messe in pratica le modalità di comportamento previste in caso di terremoto; a fine scossa, quando si sente l'allarme di evacuazione, deve essere messa in atto la procedura di evacuazione. Si consiglia di alternare le due tipologie di prove.

12. La tromba da stadio deve essere suonata in tutti i punti necessari affinché possa essere sentita in tutto il plesso.

13. L'ordine di evacuazione viene dato con il segnale concordato, su ordine del dirigente scolastico o suo delegato. In ogni caso, quando l'insegnante avverte pericolo immediato per la propria classe può decidere autonomamente l'evacuazione.

14. Se durante le prove di evacuazione, gli alunni non mettono in pratica le corrette procedure di emergenza, riprenderli immediatamente, cercando di far comprendere l'errore, in modo da evitarlo in futuro (es. rallentamenti per prendere oggetti, spinte, corse, ostruzione delle vie di uscita, etc..).

15. Nel caso in cui una classe si trovi temporaneamente in un plesso diverso dal proprio, sarà cura dell'insegnante richiedere le indicazioni minime sulle procedure di emergenza da seguire (es. nominativi degli addetti alle emergenze, segnale di evacuazione, punto di raccolta). Dovrà essere cura dell'insegnante formare gli alunni sulle nuove procedure, illustrando in modo particolare le vie e le uscite di emergenza, nonché il punto di raccolta. In tali casi, è raccomandabile che le simulazioni di emergenza siano effettuate anche autonomamente, cioè senza il coinvolgimento dell'intero plesso, con una frequenza maggiore rispetto a quella normalmente prevista.

16. Qualora sia possibile, potrebbe essere opportuno che in caso di terremoto, prima di proteggersi sotto la cattedra, l'insegnante apra la porta dell'aula (a seguito di danni provocati dalla scossa, la porta potrebbe rimanere bloccata).

17. *Gestione post-evacuazione per reale emergenza:*

- In caso di evacuazione è il Dirigente scolastico o suo delegato che decide se è possibile rientrare nei locali della scuola e riprendere la normale attività scolastica o se è preferibile mandare a casa i ragazzi (tramite valutazione personale e/o con l'ausilio del RSPP, della Protezione civile, dei VVF, dell'Amministrazione Comunale e Sindaco);
- Una volta raggiunto il punto di raccolta e fatta la conta dei presenti, l'insegnante referente del plesso, tramite cellulare, provvede a chiamare la segreteria didattica (sul numero di cellulare) per avere indicazione su cosa deve essere fatto. La segreteria comunicherà così a tutti i plessi la decisione presa dal Dirigente;
- Un insegnante per ogni classe dovrà informare i genitori Rappresentanti di classe sul verificarsi dell'emergenza (es. dire che c'è stato il terremoto e che si è proceduto all'evacuazione) e sulla relativa gestione (es. è tutto tranquillo, non ci sono stati problemi stiamo per rientrare nella scuola; oppure la scuola chiude, venite a prendere i



ragazzi appena potete, nel frattempo rimaniamo fuori, sono con/senza giacchetto, hanno/non hanno mangiato, etc..);

- I Rappresentanti di classe dovranno avvertire tutti i genitori dell'emergenza verificatasi e di quanto deve essere fatto;
- Nel caso in cui l'emergenza termini ed è possibile rientrare nella scuola, gli insegnanti provvederanno a far rientrare le classi in modo ordinato;
- Nel caso in cui la scuola dovesse rimanere chiusa, gli insegnanti e i ragazzi aspetteranno nel luogo sicuro fino a che tutti gli alunni non sono stati prelevati dai propri genitori o da persone da essi autorizzate, a meno che non si tratti di studenti maggiorenni, che possono allontanarsi da soli;
- Insieme al modulo da compilare in caso di evacuazione, l'insegnante deve portare con sé un foglio con l'indicazione del numero di cellulare della scuola, il numero dei rappresentanti di classe e dei numeri dei genitori degli alunni (da utilizzare solo nel caso di esigenze particolari, es. essere sicuri che l'alunno possa essere prelevato da una persona diversa da chi è autorizzato normalmente, etc..) e uno spazio per la firma da apporre nel caso di ritiro del minore. Nel caso non ci fosse la possibilità di accedere al registro elettronico, la verifica dei presenti verrà svolta tramite il presente modulo, in cui si possono segnare le presenze accanto al nome dei ragazzi.
- Nelle planimetrie di emergenza delle scuole secondarie di secondo grado di Amelia sono stati individuati n.3 luoghi sicuri in cui bisogna confluire in base a dove si esce: una volta raggiunti tali luoghi e fatta la verifica delle presenze, è opportuno riunirsi tutti presso il luogo sicuro P1 e comunicare eventuali feriti/dispersi.

MODULO PER LA VERIFICA DEL CONTENUTO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

(ai sensi del DM 388/2003)

Allegato 12 al Piano di Emergenza

☐ ITE-Amelia

☐ ITT-Amelia

☐ Scuola Media Amelia

Il controllo deve essere effettuato con cadenza massima SEMESTRALE

Componenti Cassetta Pronto Soccorso	OK	MANCANTE	SCADUTO	DATA REINTEGRO/ SOSTITUZIONE
Guanti sterili monouso (5 paia).				
Visiera paraschizzi				
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (pz.1).				
Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (pz.3).				
Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (pz.10).				
Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (pz.2).				
Teli sterili monouso (pz.2).				
Pinzette da medicazione sterili monouso (pz.2).				
Confezione di rete elastica di misura media (pz.1).				
Confezione di cotone idrofilo (pz.1).				
Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (pz.2).				
Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (pz.2).				
Un paio di forbici.				
Lacci emostatici (pz.3).				
Ghiaccio pronto uso (due confezioni).				
Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (pz.2).				
Termometro.				
Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.				

IL CONTROLLO HA AVUTO ESITO

☐ **POSITIVO**

☐ **NEGATIVO (i presidi vanno reintegrati)**

ADDETTO INCARICATO DELLA VERIFICA

DATA ____/____/____

PROCEDURE E DISPOSIZIONI DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA- ADDETTI AIUTO PERSONE CON ESIGENZE SPECIALI

Allegato 13 al Piano di Emergenza

Chiunque rilevi un fatto anomalo che possa far presumere un'imminente situazione di pericolo (fumo, scoppi, spargimento di sostanze infiammabili, infortunio, malore, ecc.) deve segnalarlo ai collaboratori scolastici presso la postazione situata nell'atrio principale, specificando: •la natura dell'emergenza; •il luogo interessato.

INCENDIO, INFORTUNIO O MALORE

⇒ Se diramato l'ordine di evacuazione, seguire quanto prevede la procedura di evacuazione, sotto riportata

TERREMOTO

Gli insegnanti di sostegno che stanno con l'assistito nel momento dell'emergenza devono:

- ⇒ Restare calmi;
- ⇒ Cercare di proteggere se stessi e lo studente affidato cercando riparo sotto un architrave, il vano di una porta oppure addossarsi alle pareti perimetrali;
- ⇒ Durante la scossa non usare scale e allontanare se stesso e l'assistito da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparecchi elettrici, ecc.;
- ⇒ Prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse
- ⇒ In caso di segnale di evacuazione, seguire quanto prevede la procedura di evacuazione, sotto riportata

Gli addetti aiuto persone con esigenze speciali che non stanno con l'assistito e non hanno la classe nel momento dell'emergenza devono:

- ⇒ Restare calmi;
- ⇒ Cercare di proteggersi cercando riparo sotto un architrave, il vano di una porta oppure addossarsi alle pareti perimetrali;
- ⇒ Durante la scossa non usare scale e allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparecchi elettrici, ecc.;
- ⇒ Prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse
- ⇒ In caso di segnale di evacuazione, seguire quanto prevede la procedura di evacuazione, sotto riportata

Gli addetti aiuto persone con esigenze speciali che non stanno con l'assistito e hanno la classe nel momento dell'emergenza devono:

- ⇒ Seguire le procedure relative ai docenti.

PROCEDURA DI EVACUAZIONE:

Gli insegnanti di sostegno che stanno con l'assistito nel momento dell'emergenza devono:

- Mantenere la calma;
- Non perdere tempo a raccogliere oggetti personali;
- Non usare l'ascensore;
- Abbandonare i locali conducendo lo studente assistito all'esterno e recarsi al luogo sicuro;
- Nel caso in cui ci si trovi in un luogo senza uscita diretta all'esterno sul piano di campagna, condurre lo studente presso lo spazio calmo (pianerottolo delle scale di emergenza esterne o ponte di collegamento tra ITE e ITT) e attendere aiuto per scendere le scale;
- Una volta arrivato l'Addetto aiuto persone con esigenze speciali, insieme aiutare lo studente a scendere le scale e accompagnarlo al luogo sicuro.
- Aspettare la fine dell'emergenza.

Gli addetti aiuto persone con esigenze speciali che non stanno con l'assistito e non hanno la classe nel momento dell'emergenza devono:

- Mantenere la calma;
- Non perdere tempo a raccogliere oggetti personali;
- Non usare l'ascensore;
- Raggiungere lo studente e il relativo insegnante di sostegno da aiutare: se si è sullo stesso piano, passare per lo stesso piano; se si è su piani diversi, uscire dall'edificio seguendo la via di emergenza più breve e raggiungere lo spazio calmo dalle scale esterne;
- Insieme al docente di sostegno, aiutare lo studente a scendere le scale e accompagnarlo al luogo sicuro.
- Aspettare la fine dell'emergenza.

Gli addetti aiuto persone con esigenze speciali che non stanno con l'assistito e hanno la classe nel momento dell'emergenza devono:

- Seguire la procedura per i docenti;
- Una volta che hanno condotto la classe presso il luogo sicuro, affidarla ad un collega;
- Raggiungere lo spazio calmo attraverso le scale esterne per coadiuvare l'insegnante di sostegno nel far scendere lo studente.
- Tornare dalla propria classe;
- Aspettare la fine dell'emergenza.

IN CASO DI INCENDIO: coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente bagnati.

Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili: non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti, possibilmente bagnati e segnalare la propria presenza dalle finestre.

IN CASO DI TERREMOTO: allontanarsi dai muri.

Il personale che ha in consegna eventuali visitatori è obbligato, in caso di evacuazione, ad accompagnare gli stessi presso il luogo sicuro.

Situazione	Dispositivo e suono
ALLARME DI EVACUAZIONE GENERALE	TROMBA DA STADIO
SEGNALE FINE EMERGENZA	
SIMULAZIONE TERREMOTO	SUONO INTERMITTENTE DELLA CAMPANELLA



ISTITUTO OMNICOMPENSIVO JOLE ORSINI DI AMELIA

Via I Maggio, 224 - 05022 AMELIA (TR)

TRIS00600N

Tel. Segreteria sede centrale 0744/978509

Tel. Segreteria sede distaccata Prim. Inf. 0744/982062

e-mail: tris00600n@istruzione.it

pec: tris00600n@pec.istruzione.it

Cod. fiscale 91056300550-Cod. fatturazione elettr. UF1BA6



PLANIMETRIA DI EMERGENZA

(Allegato 14 al Piano di Emergenza)



LUSIOS s.r.l.

Via della Martinicca, 36 - 06132 S.Maria Rossa - Perugia
Tel/Fax 075 609699 www.lusios.it info@lusios.it

P.IVA 02758770545

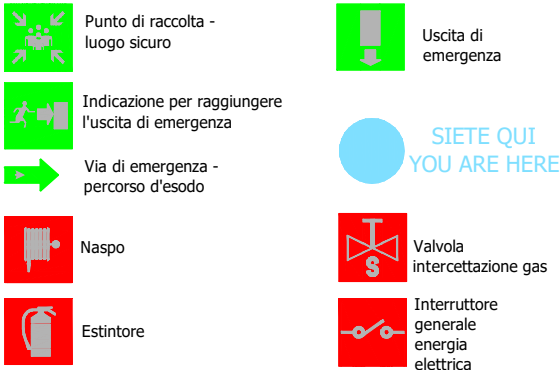


ISTITUTO OMNICOMPENSIVO JOLE ORSINI DI AMELIA
Scuola Secondaria di Primo Grado "Augusto Vera"
Sede di Amelia, via I Maggio 88/A, Amelia (TR)

PLANIMETRIA DI EMERGENZA

Piano terra

LEGENDA



ISTRUZIONI DI SICUREZZA

Alla diramazione dell'allarme sonoro:

- Mantenere la calma;
- Interrompere immediatamente ogni attività;
- Lasciare tutto l'equipaggiamento;
- Incolonnarsi dietro gli aprifila;
- Ricordarsi di non spingere, non gridare e non correre;
- Seguire le vie di fuga indicate;
- Raggiungere la zona di raccolta assegnata.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

- Mantenere la calma;
- Anteporre la sicurezza delle persone a quella delle cose;
- Chiudere le porte tagliafuoco eventualmente aperte al fine di contenere la propagazione del fumo e dell'incendio;
- Non usare ascensori;
- In presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti possibilmente umidi;
- In presenza di molto fumo camminare carponi;
- Se si rimane intrappolati, segnalare in qualche modo la posizione;
- Se l'incendio e/o il fumo rendono imparaticabili le vie di uscita chiudere bene la porta, sigillare le fessure con panni bagnati, aprire le finestre e chiedere soccorso;
- Non aprire eventuali porte calde, se necessario aprirle posizionandosi dietro la porta pronti a richiuderla in caso di fiammata;
- Utilizzare i mezzi antincendio a disposizione solo per spegnere incendi di piccole/medie dimensioni assicurandosi sempre una via di fuga;
- Non usare mai l'acqua per spegnere un incendio in presenza di impianti elettrici;
- In caso di evacuazione portarsi all'esterno ordinatamente e con calma, non creare allarmismo o confusione, non spingere, gridare o correre.

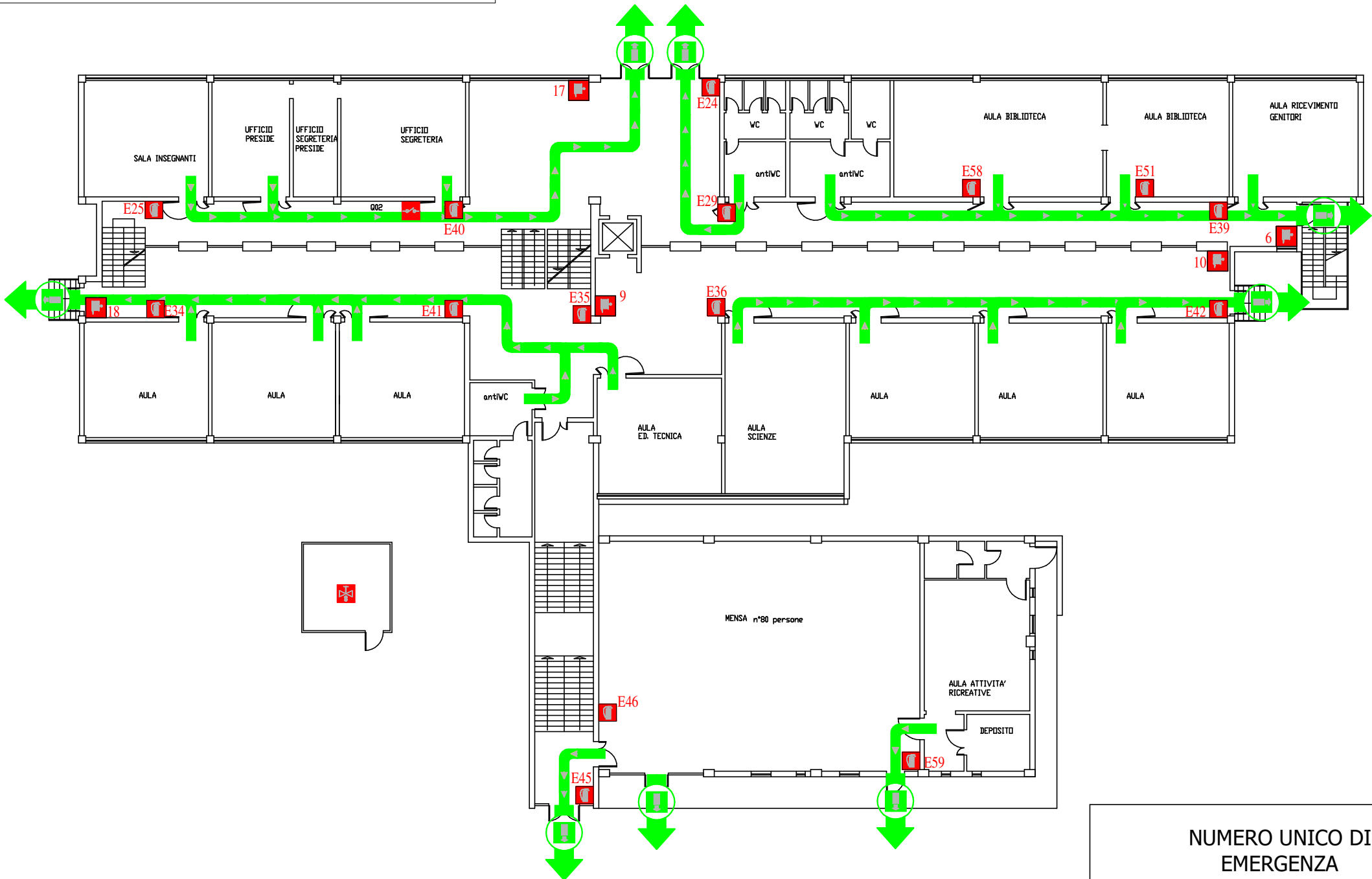
NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Durante il terremoto:

- Se si è in un luogo chiuso cercare riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave;
- Ripararsi sotto un tavolo, scrivania o banco;
- Allontanarsi da finestre, porte con vetri e armadietti;
- Non precipitarsi verso le scale;
- Non usare l'ascensore;
- Se si è all'aperto allontanarsi da costruzioni, mura, linee elettriche e pali della luce.

Dopo il terremoto:

- Assicurarsi dello stato di salute delle altre persone;
- All'ordine di evacuazione abbandonare l'edificio e raggiungere la zona di raccolta assegnata.



NUMERO UNICO DI
EMERGENZA
112

LUSIOS S.r.l.

Via della Martinicca, 36 - 06132 S. Maria Rossa-PERUGIA

tel/fax 075.609699 e-mail: info@lusios.it

Lusios

Tema:

Planimetria di emergenza

Edificio:

Unico

Piano:

terra

Revisione:

02

Data:

03/09/2025

Disegnatore:

SS

Scala:

-

Indirizzo immobile:

Sede di Amelia, via I Maggio 88/A, Amelia (TR)

Identificazione immobile:

LUSIOS S.r.l.

Via della Martinicca, 36 - 06132 - S. Maria Rossa - PERUGIA tel/fax 075.609699 e-mail: info@lusios.it

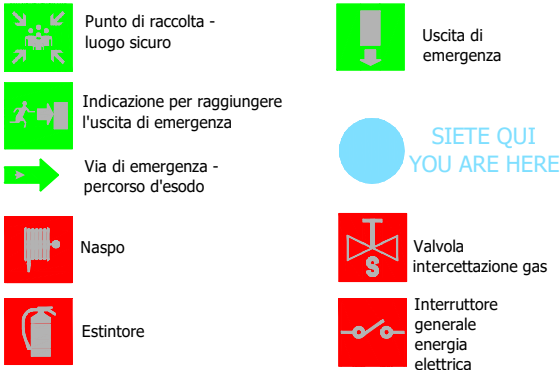


ISTITUTO OMNICOMPENSIVO JOLE ORSINI DI AMELIA
Scuola Secondaria di Primo Grado "Augusto Vera"
Sede di Amelia, via I Maggio 88/A, Amelia (TR)

PLANIMETRIA DI EMERGENZA

Piano terra

LEGENDA



ISTRUZIONI DI SICUREZZA

Alla diramazione dell'allarme sonoro:

- Mantenere la calma;
- Interrompere immediatamente ogni attività;
- Lasciare tutto l'equipaggiamento;
- Incolonnarsi dietro gli aprifila;
- Ricordarsi di non spingere, non gridare e non correre;
- Seguire le vie di fuga indicate;
- Raggiungere la zona di raccolta assegnata.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

- Mantenere la calma;
- Anteporre la sicurezza delle persone a quella delle cose;
- Chiudere le porte tagliafuoco eventualmente aperte al fine di contenere la propagazione del fumo e dell'incendio;
- Non usare ascensori;
- In presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti possibilmente umidi;
- In presenza di molto fumo camminare carponi;
- Se si rimane intrappolati, segnalare in qualche modo la posizione;
- Se l'incendio e/o il fumo rendono imparaticabili le vie di uscita chiudere bene la porta, sigillare le fessure con panni bagnati, aprire le finestre e chiedere soccorso;
- Non aprire eventuali porte calde, se necessario aprirle posizionandosi dietro la porta pronti a richiuderla in caso di fiammata;
- Utilizzare i mezzi antincendio a disposizione solo per spegnere incendi di piccole/medie dimensioni assicurandosi sempre una via di fuga;
- Non usare mai l'acqua per spegnere un incendio in presenza di impianti elettrici;
- In caso di evacuazione portarsi all'esterno ordinatamente e con calma, non creare allarmismo o confusione, non spingere, gridare o correre.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Durante il terremoto:

- Se si è in un luogo chiuso cercare riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave;
- Ripararsi sotto un tavolo, scrivania o banco;
- Allontanarsi da finestre, porte con vetri e armadietti;
- Non precipitarsi verso le scale;
- Non usare l'ascensore;
- Se si è all'aperto allontanarsi da costruzioni, mura, linee elettriche e pali della luce.

Dopo il terremoto:

- Assicurarsi dello stato di salute delle altre persone;
- All'ordine di evacuazione abbandonare l'edificio e raggiungere la zona di raccolta assegnata.

LUSIOS S.r.l.

Via della Martinicca, 36 - 06132 S. Maria Rossa-PERUGIA
tel/fax 075.609699 e-mail: info@lusios.it



Tema:		Planimetria di emergenza	
Edificio:	Unico	Piano:	terra
Revisione:	02	Data:	03/09/2025
Disegnatore:	SS	Scala:	-
Indirizzo immobile:	Sede di Amelia, via I Maggio 88/A, Amelia (TR)		
Identificazione immobile:			

NUMERO UNICO DI
EMERGENZA
112

LUSIOS S.r.l.

Via della Martinicca, 36 - 06132 - S. Maria Rossa - PERUGIA tel/fax 075.609699 e-mail: info@lusios.it



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO JOLE ORSINI DI AMELIA
Scuola Secondaria di Primo Grado "Augusto Vera"
Sede di Amelia, via I Maggio 88/A, Amelia (TR)

PLANIMETRIA DI EMERGENZA

Piano primo

LEGENDA



Punto di raccolta - luogo sicuro



Uscita di emergenza



Indicazione per raggiungere l'uscita di emergenza



SIETE QUI
YOU ARE HERE



Via di emergenza - percorso d'esodo



Naspo



Estintore



ISTRUZIONI DI SICUREZZA

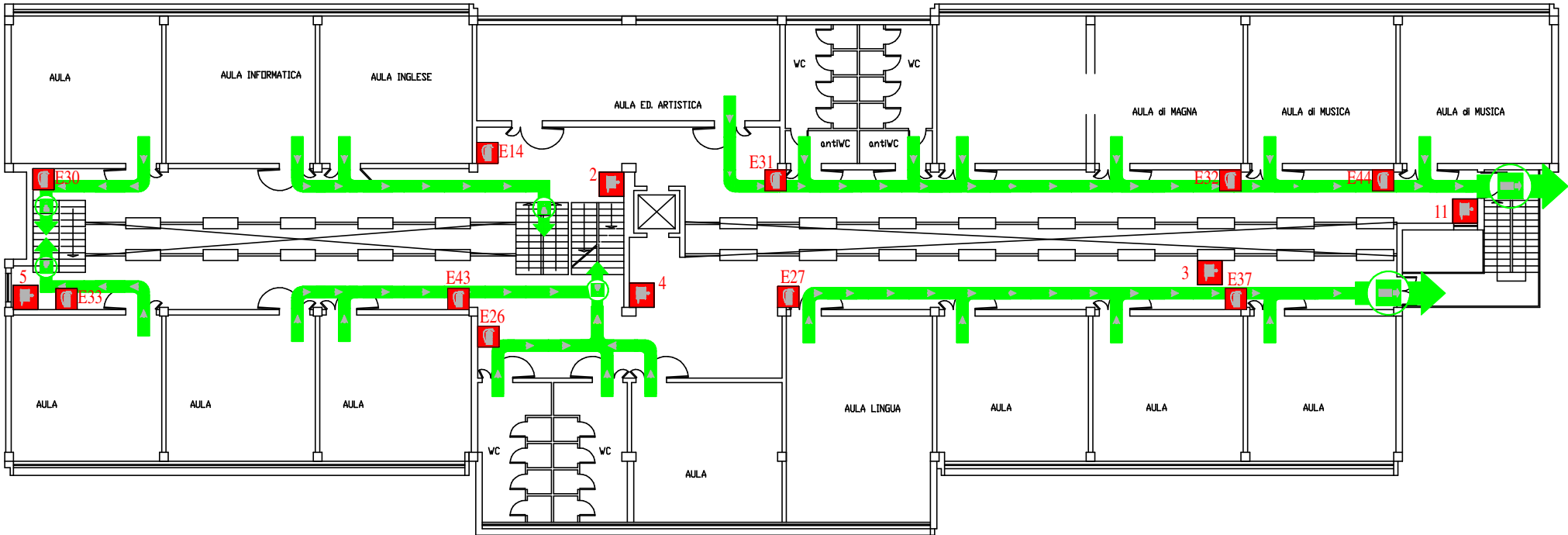
- Alla diramazione dell'allarme sonoro:
- Mantenere la calma;
 - Interrompere immediatamente ogni attività;
 - Lasciare tutto l'equipaggiamento;
 - Incolonnarsi dietro gli aprifila;
 - Ricordarsi di non spingere, non gridare e non correre;
 - Seguire le vie di fuga indicate;
 - Raggiungere la zona di raccolta assegnata.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

- Mantenere la calma;
- Anteporre la sicurezza delle persone a quella delle cose;
- Chiudere le porte tagliafuoco eventualmente aperte al fine di contenere la propagazione del fumo e dell'incendio;
- Non usare ascensori;
- In presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti possibilmente umidi;
- In presenza di molto fumo camminare carponi;
- Se si rimane intrappolati, segnalare in qualche modo la posizione;
- Se l'incendio e/o il fumo rendono imparaticabili le vie di uscita chiudere bene la porta, sigillare le fessure con panni bagnati, aprire le finestre e chiedere soccorso;
- Non aprire eventuali porte calde, se necessario aprirle posizionandosi dietro la porta pronti a richiuderla in caso di fiammata;
- Utilizzare i mezzi antincendio a disposizione solo per spegnere incendi di piccole/medie dimensioni assicurandosi sempre una via di fuga;
- Non usare mai l'acqua per spegnere un incendio in presenza di impianti elettrici;
- In caso di evacuazione portarsi all'esterno ordinatamente e con calma, non creare allarmismo o confusione, non spingere, gridare o correre.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

- Durante il terremoto:
- Se si è in un luogo chiuso cercare riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave;
 - Ripararsi sotto un tavolo, scrivania o banco;
 - Allontanarsi da finestre, porte con vetri e armadietti;
 - Non precipitarsi verso le scale;
 - Non usare l'ascensore;
 - Se si è all'aperto allontanarsi da costruzioni, mura, linee elettriche e pali della luce.
- Dopo il terremoto:
- Assicurarsi dello stato di salute delle altre persone;
 - All'ordine di evacuazione abbandonare l'edificio e raggiungere la zona di raccolta assegnata.



NUMERO UNICO DI
EMERGENZA
112

LUSIOS S.r.l.

Via della Martinicca, 36 - 06132 - S. Maria Rossa - PERUGIA tel/fax 075.609699 e-mail: info@lusios.it

LUSIOS S.r.l.

Via della Martinicca, 36 - 06132 S. Maria Rossa-PERUGIA
tel/fax 075.609699 e-mail: info@lusios.it



Tema:	
Planimetria di emergenza	
Edificio:	Piano:
Unico	primo
Revisione:	Data:
02	03/09/2025
Disegnatore:	Scala:
SS	-
Indirizzo immobile:	Identificazione immobile:
Sede di Amelia, via I Maggio 88/A, Amelia (TR)	

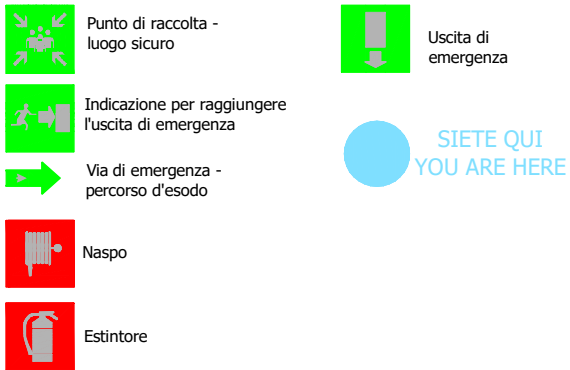


ISTITUTO OMNICOMPRESIVO JOLE ORSINI DI AMELIA
Scuola Secondaria di Primo Grado "Augusto Vera"
Sede di Amelia, via I Maggio 88/A, Amelia (TR)

PLANIMETRIA DI EMERGENZA

Piano primo

LEGENDA



ISTRUZIONI DI SICUREZZA

- Alla diramazione dell'allarme sonoro:
- Mantenere la calma;
 - Interrompere immediatamente ogni attività;
 - Lasciare tutto l'equipaggiamento;
 - Incolonnarsi dietro gli aprifila;
 - Ricordarsi di non spingere, non gridare e non correre;
 - Seguire le vie di fuga indicate;
 - Raggiungere la zona di raccolta assegnata.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

- Mantenere la calma;
- Anteporre la sicurezza delle persone a quella delle cose;
- Chiudere le porte tagliafuoco eventualmente aperte al fine di contenere la propagazione del fumo e dell'incendio;
- Non usare ascensori;
- In presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti possibilmente umidi;
- In presenza di molto fumo camminare carponi;
- Se si rimane intrappolati, segnalare in qualche modo la posizione;
- Se l'incendio e/o il fumo rendono imparaticabili le vie di uscita chiudere bene la porta, sigillare le fessure con panni bagnati, aprire le finestre e chiedere soccorso;
- Non aprire eventuali porte calde, se necessario aprirle posizionandosi dietro la porta pronti a richiuderla in caso di fiammata;
- Utilizzare i mezzi antincendio a disposizione solo per spegnere incendi di piccole/medie dimensioni assicurandosi sempre una via di fuga;
- Non usare mai l'acqua per spegnere un incendio in presenza di impianti elettrici;
- In caso di evacuazione portarsi all'esterno ordinatamente e con calma, non creare allarmismo o confusione, non spingere, gridare o correre.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

- Durante il terremoto:
- Se si è in un luogo chiuso cercare riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave;
 - Ripararsi sotto un tavolo, scrivania o banco;
 - Allontanarsi da finestre, porte con vetri e armadietti;
 - Non precipitarsi verso le scale;
 - Non usare l'ascensore;
 - Se si è all'aperto allontanarsi da costruzioni, mura, linee elettriche e pali della luce.
- Dopo il terremoto:
- Assicurarsi dello stato di salute delle altre persone;
 - All'ordine di evacuazione abbandonare l'edificio e raggiungere la zona di raccolta assegnata.

LUSIOS S.r.l. Via della Martinicca, 36 - 06132 S. Maria Rossa-PERUGIA tel/fax 075.609699 e-mail: info@lusios.it			
Tema: Planimetria di emergenza			
Edificio: Unico	Piano: primo		
Revisione: 02	Data: 03/09/2025		
Disegnatore: SS	Scala: -		
Indirizzo immobile: Sede di Amelia, via I Maggio 88/A, Amelia (TR)		Identificazione immobile:	

NUMERO UNICO DI EMERGENZA
112

LUSIOS S.r.l.

Via della Martinicca, 36 - 06132 - S. Maria Rossa - PERUGIA tel/fax 075.609699 e-mail: info@lusios.it



ISTITUTO OMNICOMPENSIVO JOLE ORSINI DI AMELIA

Via I Maggio, 224 - 05022 AMELIA (TR)

TRIS00600N

Tel. Segreteria sede centrale 0744/978509

Tel. Segreteria sede distaccata Prim. Inf. 0744/982062

e-mail: tris00600n@istruzione.it

pec: tris00600n@pec.istruzione.it

Cod. fiscale 91056300550-Cod. fatturazione elettr. UF1BA6

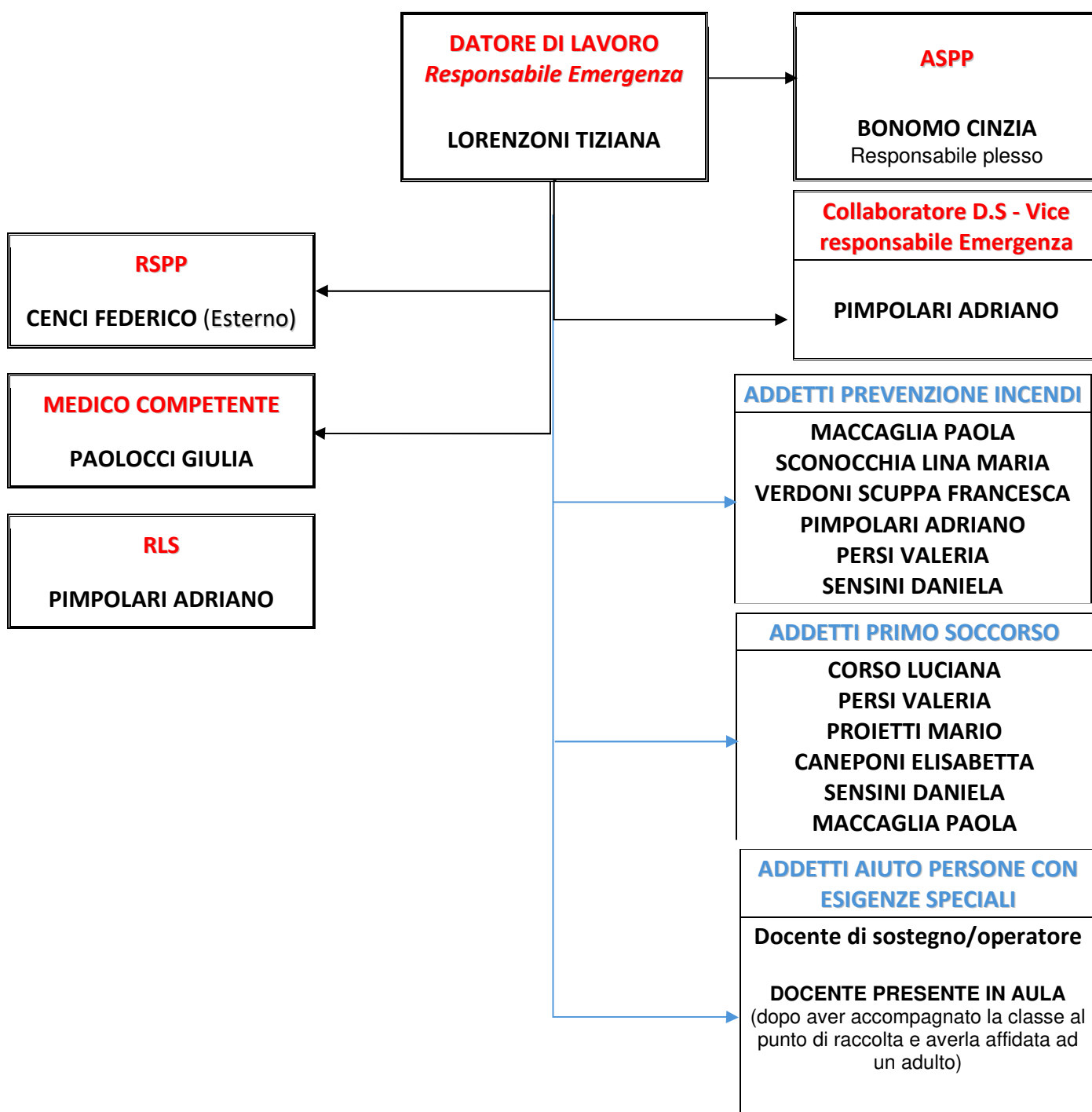


ALBO DELLA SICUREZZA

(Allegato 15 al Piano di Emergenza)

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "A. VERA" – AMELIA

ANNO SCOLASTICO 2025 - 2026



**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO JOLE ORSINI DI AMELIA**

Via I Maggio, 224 - 05022 AMELIA (TR)

TRIS00600N

Tel. Segreteria sede centrale 0744/978509

Tel. Segreteria sede distaccata Prim. Inf. 0744/982062

e-mail: tris00600n@istruzione.itpec: tris00600n@pec.istruzione.it

Cod. fiscale 91056300550-Cod. fatturazione elettr. UF1BA6

**INCARICHI SPECIFICI IN CASO DI EMERGENZA MEDIE**

COMPITI E RESPONSABILITA'	DESIGNAZIONE	N. di telefono
Coordinare le operazioni di gestione dell'emergenza, emanare l'ordine di evacuazione e dichiarare la fine dell'emergenza	Incaricato: Collaboratore D.S Pimpolari Adriano	
	Sostituto: Moriconi Micaela	
Azionare il segnale di evacuazione	Incaricato: Persi Valeria Sostituto: collaboratore scolastico presente	
Chiamare i soccorsi	Incaricato: Pimpolari Adriano	
	Sostituto: Moriconi Micaela Guazzaroni Melissa o Collaboratori Scol. presenti	
Al segnale di evacuazione aprire le porte di emergenza	Incaricato: Collaboratore Scolastico addetto al piano	
Interrompere l'erogazione del gas dal contatore principale	Incaricato: Maccaglia Paola Sostituto: Persi Valeria o Collaboratori Scol. presenti	
Staccare l'interruttore generale dell'energia elettrica	Incaricato: Persi Valeria Sostituto: Proietti Mario o Collaboratori Scol. presenti	
Aiutare ad accompagnare eventuali studenti con disabilità a raggiungere il punto di raccolta	Incaricato: docente di sostegno/operatore di aiuto e Collaboratore Scol. addetto al piano	
Verificare che tutti i presenti siano evacuati	Incaricato: Collaboratore Scol. addetto al piano	
Raccogliere i moduli di evacuazione compilati dagli insegnanti e consegnarli al coordinatore delle emergenze	Incaricato: Maccaglia Paola Sostituto: Pimpolari Adriano	
Verificare periodicamente la fornitura della cassetta di pronto soccorso	Incaricato: Persi Valeria Sostituto: Corso Luciana	
Aprire quotidianamente le uscite di sicurezza e/o verificare che i percorsi di esodo (interni ed esterni) e le uscite di emergenza siano liberi da ostacoli.	Incaricato: Maccaglia Paola Razza Giancarlo Persi Valeria Proietti Mario Sensini Daniela Sostituto: collaboratore scolastico presente al piano	

SCHEDA DEL PERSONALE PRESENTE (n. max) NELLA SCUOLA:

STRUTTURA	DOCENTI	STUDENTI	PERSONALE ATA	TOTALE
Piano TERRA	10	30	3	43
Sub PIANO 1	15	165	2	182
Sub PIANO 2 (Mensa)	2	25	2	29
1° PIANO	13	135	2	150
2° PIANO	5	50	1	56
Palestra	1	25	/	26



ISTITUTO OMNICOMPENSIVO JOLE ORSINI DI AMELIA

Via I Maggio, 224 - 05022 AMELIA (TR)

TRIS00600N

Tel. Segreteria sede centrale 0744/978509

Tel. Segreteria sede distaccata Prim. Inf. 0744/982062

e-mail: tris00600n@istruzione.it

pec: tris00600n@pec.istruzione.it

Cod. fiscale 91056300550-Cod. fatturazione elettr. UF1BA6



Who prepares for

Cambridge

English Qualifications
2024-2025

CARTELLONISTICA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(Allegato 16 al Piano di Emergenza)



LUSIOS s.r.l.

Via della Martinicca, 36 - 06132 S.Maria Rossa - Perugia
Tel/Fax 075 609699 www.lusios.it info@lusios.it

P.IVA 02758770545



**IN CASO DI TERREMOTO
NON USARE L'ASCENSORE**



**AMMESSE UN MASSIMO
DI 99 PERSONE
CONTEMPORANEAMENTE**



**AMMESSE UN MASSIMO
DI 26 PERSONE
CONTEMPORANEAMENTE**



**AMMESSE UN MASSIMO
DI 150 PERSONE
CONTEMPORANEAMENTE**



SPAZIO CALMO

Massimo carico d'incendio: 30 kg/m²,

I materiali devono essere depositati in modo da consentire una facile ispezionabilità

Lasciare corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a 0,90 m

Scaffalature a distanza non superiore a 0,60 m dall'intradosso del solaio di copertura